

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2020

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	20/05/2020	25	Orvieto - Geotermia e terremoti Appello contro la centrale <i>Davide Pompei</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	20/05/2020	5	La ricostruzione parte dalle terre colpite dal sisma <i>Mauro Giordano</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2020	19	Terremoto , c'è ancora bisogno di pazienza = Terremoto , c'è ancora bisogno di pazienza <i>Elisa Pederzoli</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	20/05/2020	33	Perugia - Il contagio scende al minimo: solo otto casi in una settimana = Contagi ai minimi: 8 casi nell'ultima settimana <i>Fa.nu.</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	20/05/2020	36	Perugia - Maltempo, paura sulle strade e colture ko <i>Redazione</i>	9
NAZIONE	20/05/2020	18	Bomba d'acqua 18 millimetri di pioggia in un quarto d'ora <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/05/2020	49	Allerta meteo: pioggia e vento per tutto il giorno anche sulla costa <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/05/2020	43	Sisma, la rinascita del nostro albergo <i>Chiara Gabrielli</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/05/2020	48	Terremoto , 9 famiglie su 10 rientrate a casa = Sisma, ricostruzione finita tra due anni <i>Viviana Bruschi</i>	13
RESTO DEL CARLINO PESARO	20/05/2020	32	Mercato a passo lento = Pochi clienti e a distanza Ma il mercato è ripartito <i>Solidea Vitali Rosati</i>	14
TIRRENO MASSA CARRARA	20/05/2020	13	Ancora un giorno in provincia senza decessi né contagi <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI VITERBO	20/05/2020	13	"Geotermia, il rischio sismico è concreto" <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI PARMA	20/05/2020	25	Terenzo Terremoto, nuova scossa nella notte <i>Redazione</i>	18
LATINA OGGI	20/05/2020	17	Mercati settimanali Le prove generali <i>Redazione</i>	19
LATINA OGGI	20/05/2020	36	Finanze per l'economia e Mutui e variazioni in aula <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO ABRUZZO	20/05/2020	35	Infetto lavorava in Tribunale tamponi a tutti = Tamponi ai dipendenti del Tribunale <i>Giuseppe Ritucci</i>	21
NAZIONE GROSSETO	20/05/2020	46	Bomba d'acqua sulla città Rete idraulica super sorvegliata <i>Redazione</i>	22
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2020	40	Perugia - Guanti e mascherine Mille kit consegnati ai cittadini dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2020	49	Orvieto - Spaventati e preoccupati per il perdurante sciame sismico <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/05/2020	36	Maltignano, consegnate le mascherine agli over 60 <i>M. P.</i>	25
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/05/2020	54	Bagnacavallo, il sindaco Proni: Grazie alla Protezione Civile per tutti i loro preziosi servizi <i>Redazione</i>	26
ilrestodelcarlino.it	19/05/2020	1	Meteo Emilia Romagna, previsioni `dispettose`. Allerta per pioggia e vento - Meteo <i>Maddalena De Franchis</i>	27
perugiatoday.it	19/05/2020	1	Coronavirus, il Comune di Perugia consegna mascherine e guanti ai cittadini <i>Redazione</i>	28
perugiatoday.it	19/05/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 19 maggio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	29
perugiatoday.it	19/05/2020	1	Coronavirus, il Pd contro la Lega: "Ospedale da campo da 3 milioni e 300mila euro di test sierologici, vogliamo risposte" <i>Redazione</i>	30
perugiatoday.it	20/05/2020	1	Allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria, le previsioni <i>Redazione</i>	32
arezzoweb.it	19/05/2020	1	Coronavirus, in Toscana ancora in calo nuovi casi, 7, e decessi, 3. Sono 254 le guarigioni (199 virali) <i>Redazione</i>	33
bologna2000.com	19/05/2020	1	Covid-19: i dipendenti Smurfit Kappa di Camposanto supportano Croce Blu locale e Croce Rossa di Finale Emilia <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2020

cinququotidiano.it	19/05/2020	1	Maltempo sul Lazio, da domani scatta l'allerta della protezione civile - Cinque Quotidiano Redazione	35
h24notizie.com	19/05/2020	1	Nuova allerta meteo, possibili precipitazioni sparse fino a domani Redazione	36
h24notizie.com	19/05/2020	1	Crisi economica sull'isola, l'opposizione consiliare pressa il sindaco Redazione	37
h24notizie.com	19/05/2020	1	Temporal in arrivo dalla mattinata: nuova allerta meteo Redazione	38
modenatoday.it	19/05/2020	1	Ragazzi autistici, scuole quasi sempre presenti. Ma solo la met? ha ripreso le lezioni regolari Redazione	39
nove.firenze.it	19/05/2020	1	Coronavirus ancora in calo in Toscana: 7 nuovi casi e 3 decessi Redazione	40
ravenna24ore.it	19/05/2020	1	Criticità idraulica in tutto il territorio ravennate: prolungata l'allerta meteo Redazione	41
rietinvetrina.it	19/05/2020	1	Temporal, nuova allerta meteo della Protezione Civile Redazione	42
sienafree.it	19/05/2020	1	Coronavirus, i dati in Toscana: 7 nuovi casi positivi, 3 deceduti, 254 i guariti Redazione	43
umbria24.it	19/05/2020	1	Acquisto dei test rapidi, Pd mette nel mirino la giunta con nuovi documenti // Redazione	44
umbriajournal.com	19/05/2020	1	Test sierologici e ospedale da campo, l'opposizione interviene Redazione	45
viterbonews24.it	19/05/2020	1	Videoconferenza dei sindaci contro realizzazione impianti geotermici intorno al lago di Bolsena Redazione	47
viterbonews24.it	19/05/2020	1	Sisma, i sindaci del lago contro la realizzazione degli impianti geotermici Redazione	49
viterbonews24.it	19/05/2020	1	Temporal in arrivo, allerta della Protezione civile Redazione	51
estense.com	19/05/2020	1	L'ordinanza di Fabbri sulle mascherine è un pasticcio per pub, bar e ristoranti Redazione	52
gazzettadireggio.gelocal.it	18/05/2020	1	Tre milioni di euro per sostenere le polizie locali e garantire sicurezza Reggio Redazione	53
gazzettadireggio.gelocal.it	18/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: ancora giù i nuovi contagi (451). Ieri 99 decessi, il totale supera quota 32 mila Redazione	54
newtuscia.it	19/05/2020	1	- Sindaci di 29 Comuni uniti contro la geotermia a Bolsena Redazione	55
newtuscia.it	19/05/2020	1	- Maltempo, Protezione Civile Lazio: Allerta meteo gialla da tarda mattinata domani e per 12 ore Redazione	57
orvietonews.it	19/05/2020	1	Fronte comune dei sindaci contro la realizzazione impianti geotermici intorno al lago Redazione	58
orvietosi.it	19/05/2020	1	Sciame sismico sull'Alfina, parla il sismologo dell'Ingv Alessandro Amato Redazione	60
tuttoggi.info	19/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi, 162 morti in 24 ore Redazione	62
tuttoggi.info	19/05/2020	1	Controlli anti Coronavirus all'ospedale: le regole e gli orari per entrare GALLERY Redazione	63
viverepesaro.it	19/05/2020	1	Pi? di 400 eventi annullati: l'appello delle Pro Loco alle Marche Redazione	64
viverepesaro.it	19/05/2020	1	Pesaro: Pi? di 400 eventi annullati: l'appello delle Pro Loco alle Marche Redazione	65
24emilia.com	19/05/2020	1	Allerta maltempo in Emilia con piogge anche intense e vento sul crinale Redazione	66
agenziaimpress.it	19/05/2020	1	Coronavirus. Mascherine "di cortesia" per chi frequenta gli spazi pubblici, il sindaco: Garantiamo la sicurezza dei cittadini Redazione	67
comune.ra.it	19/05/2020	1	Protezione civile, allerta meteo numero 37 per criticità idraulica, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani Officine Digitali	68
gazzettadiparma.it	19/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi, 162 morti in 24 ore Redazione	69
informarezzo.com	19/05/2020	1	19 maggio. 7 nuovi casi in Toscana. Nessun nuovo caso ad Arezzo e provincia Redazione	70

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2020

lafune.eu	19/05/2020	1	<a href="#">Ancora maltempo nella giornata di oggi, allerta gialla sulla regione</a> <i>Redazione</i>	71
lafune.eu	19/05/2020	1	<a href="#">"Scosse nell'Alta Toscana, cosa vuole fare il governo con gli impianti geotermici?"</a> <i>Redazione</i>	72
lanazione.it	19/05/2020	1	<a href="#">Coronavirus Toscana, sette nuovi casi: mai così pochi da due mesi e mezzo - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	73
lanazione.it	19/05/2020	1	<a href="#">Prima del Covid 19, il terremoto - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	74
lanazione.it	19/05/2020	1	<a href="#">Ex maresciallo muore nel lago, recuperò il corpo di Narducci - Cronaca</a> <i>Sara Minciaroni</i>	75
lanazione.it	19/05/2020	1	<a href="#">La macchina della solidarietà ha funzionato bene Un grosso grazie da tutti alla Protezione Civile - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	76
latinaoggi.eu	19/05/2020	1	<a href="#">Regione, Temporali in arrivo, bollettino con allerta gialla per il Lazio</a> <i>Redazione</i>	77
met.cittametropolitana.fi.it	19/05/2020	1	<a href="#">Maltempo, codice giallo su tutta la Città&amp;#224; Metropolitana di Firenze</a> <i>Redazione</i>	78
met.cittametropolitana.fi.it	19/05/2020	1	<a href="#">Fase 2, riaprono tutte le aree verdi di Scandicci tranne Repubblica e Piave; al lavoro per sanificazioni aree gioco</a> <i>Redazione</i>	79
met.cittametropolitana.fi.it	19/05/2020	1	<a href="#">Mercati, biblioteca, Museo Caruso e fontanelli: le riaperture nel Comune di Lastra a Signa</a> <i>Redazione</i>	80
rietilife.com	19/05/2020	1	<a href="#">Forti temporali sul reatino da domattina per dodici ore: l'allerta della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	81
romanews.eu	19/05/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: 813 nuovi positivi, oltre la metà in Lombardia. Tornano ad aumentare i decessi</a> <i>Redazione</i>	82
sienanews.it	19/05/2020	1	<a href="#">Covid-19, calano i nuovi casi in Toscana: oggi sono 7</a> <i>Redazione</i>	83
sulpanaro.net	19/05/2020	1	<a href="#">Medolla, sisma 2012: il ricordo nell'ottavo anniversario</a> <i>Redazione</i>	84
tg24.info	19/05/2020	1	<a href="#">Regione Protezione civile: Allerta meteo per maltempo</a> <i>Redazione</i>	85
tusciaweb.eu	19/05/2020	1	<a href="#">Tornano a salire i casi positivi, +813 rispetto a ieri</a> <i>Redazione</i>	86
tusciaweb.eu	19/05/2020	1	<a href="#">Precipitazioni sparse e temporali, è allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	87
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	19/05/2020	1	<a href="#">Coronavirus: "su acquisto diretto test sierologici e ospedale da campo la Lega vuole sostituire le mascherine con bavagli all'opposizione" - nota di Bori e Bettarelli (Pd)</a> <i>Redazione</i>	88
VERSILIATODAY.IT	19/05/2020	1	<a href="#">Covid 19, ancora in calo i nuovi casi 7, e i decessi, 3. Sono 254 le guarigioni</a> <i>Redazione</i>	90

Orvieto Trenta sindaci chiedono di rivedere la valutazione d'impatto ambientale

## Orvieto - Geotermia e terremoti Appello contro la centrale

[Davide Pompei]

Orvieto Trenta sindaci chiedono di rivedere la valutazione d'impatto ambientale Geotermia e terremoti Appello contro la centrale di Davide Pompei ORVIETO Sono state avvertite anche nel centro storico di Orvieto le scosse di terremoto che ormai da una decina di giorni interessano il comprensorio. Sessanta nel giro di 48 ore quelle registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al confine tra Umbria e Lazio, dall'altopiano dell'Alfina ai comuni intorno al lago di Bolsena. Tra i valori più alti c'è anche quello di magnitudo 2.6 registrato nel comune di Castel Giorgio ad una profondità di 5,4 chilometri. Tra i residenti c'è apprensione in considerazione del fatto che il territorio è tutt'altro che nuovo al fenomeno degli sciame sismici. E si torna a parlare anche del progetto di realizzazione di una centrale geotermica. Al riguardo 30 sindaci dell'alta Tuscia e dei territori vicini dell'Orvietano e della bassa Toscana hanno scritto alla Protezione civile, alla Regione e al Governo nazionale per chiedere di fare il possibile per bloccare il progetto e fermare gli altri relativi allo sfruttamento energetico presentati negli ultimi anni. Tra i sindaci che hanno firmato l'appello per chiedere una nuova Valutazione d'impatto ambientale, ci sono anche quelli di Castel Viscardo e Allerona. "Il territorio - affermano nell'appello - per le sue peculiarità presenta gravi criticità geologiche, idrogeologiche e strutturali. Inoltre, una vasta letteratura ha evidenziato i rischi associati ad attività di esplorazione, trivellazione, estrazione e reiniezione di fluidi in sistemi idrotermali che presentano analogie con le criticità del nostro territorio". Sítème, insomma, che le perforazioni e l'aspirazione dei fluidi e dei gas contenuti nella crosta terrestre possano innescare ulteriori movimenti tellurici in un'area considerata già di per sé ad alto rischio sismico. Sul piano politico il fronte degli amministratori appare compatto, alla luce dell'incontro tenutosi in video conferenza al quale ha preso parte anche il vicesindaco di Orvieto, Angelo Ranchino. In prima linea, ovviamente, anche Andrea Garbini, che si appella alla sicurezza e salvaguardia del territorio. "Conosciamo la storia dei terremoti che nel nostro territorio hanno distrutto interi paesi - dicono i sindaci - e causato la morte di molte persone. Ci ricordiamo ancora del sisma del 1957 di Castel Giorgio dove, solo cinque anni fa, un altro sisma ha seminato la paura nella popolazione. Proprio lì, da diversi giorni ormai, la terra trema ancora con uno sciame sismico che ha raggiunto i 2,6 gradi Richter". Il senatore Francesco Battistoni, responsabile nazionale per l'agricoltura di Forza Italia, ha depositato un'interrogazione al Governo per chiedere la revisione dell'autorizzazione rilasciata dal Consiglio dei Ministri riguardante l'impianto di geotermia a Castel Giorgio. Pressing su Governo e Regione Trenta sindaci si mobilitano contro il progetto della centrale geotermica da costruire sull'altopiano dell'Alfina -tit\_org-

**Interventi per 2 miliardi****La ricostruzione parte dalle terre colpite dal sisma***[Mauro Giordano]*

Interventi per 2 miliardi La ricostruzione parte dalle terre colpite dal sisma Ripartire da dove una ricostruzione è quasi stata completata, puntando i calendari ai prossimi tre anni per concludere la missione. Le macerie economiche provocate dal coronavirus e quelle del sisma che nel 2012 colpì le province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia causando 28 morti e 300 feriti, 45.000 sfollati e danni per 13 miliardi di euro. Esattamente otto anni fa l'Emilia viveva il dramma del terremoto il 29 maggio un secondo sciame sismico mise in ginocchio distretti imprenditoriali, come quello del biomedicale di Mirandola, che proprio nella lotta al Covid-19 hanno dimostrato la loro centralità nazionale. Interventi da circa 2,2 miliardi di euro nel prossimo triennio, tra investimenti e cofinanziamenti privati, come annunciato dal presidente della Regione e commissario alla ricostruzione, Stefano Bonaccini (che oggi sarà a Reggio per visitare cantieri e aziende), serviranno non solo per terminare una ricostruzione definita da molti un esempio positivo, ma per fare ripartire tutta la regione creando nuovi posti di lavoro con un modello di crescita che sia sostenibile. Secondo il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, nei prossimi due anni contiamo di aver portato a termine il compito dal punto di vista amministrativo, i tempi in più saranno legati alle gare e ai lavori ma per quanto riguarda la pubblica amministrazione potremmo dire di aver raggiunto l'obiettivo, adesso vogliamo essere vicini a chi ha avuto prima il coraggio di non abbandonare i territori colpiti dal sisma e ora sta avendo la tenacia di rialzare le saracinesche. Andando ai numeri della ricostruzione viene evidenziato come l'area del cratere sismico abbia visto i Comuni interessati, arrivando a contarne 30. 95 % di persone e famiglie stando ai numeri di viale Aldo Moro è rientrato nelle proprie case. Sono stati 7600 gli edifici ripristinati, 16000 le abitazioni e 5400 le piccole attività economiche: in totale sono stati concessi 6,4 miliardi di euro di contributi (4,9 miliardi liquidati). L'aver visto muoversi queste grandi somme di denaro e risorse sottolinea Bonaccini e non aver registrato vicende giudiziarie o scandali come in altre occasioni testimonia le buone scelte fatte all'inizio da Errani creando un gruppo di interforze con la magistratura e le forze dell'ordine. La volata finale, avendo quasi del tutto concluso le operazioni per privati, aziende e scuole andrà all'indirizzo del patrimonio pubblico -artistico e ai centri storici. Mauro Giordano 7 è il Triennio Piano pubblico- privato per le aziende del cratere colpite 8 anni fa dal terremoto -tit\_org-

**Terremoto , c'è ancora bisogno di pazienza = Terremoto , c'è ancora bisogno di pazienza***[Elisa Pederzoli]*

A 8 anni itali scusse, relia Bassa la ricosiruziûne non è terminata PEOERZOLI E PINÛTTI / PAGINE 1Ý.20.21 J, IL BILANCIO ^ni& La ricostruzione post sisma finirà nel '2 Un'esperienza che oggi ci aiuta col Covid Stefano Bonaccini, presidente della Regione, fa i punto nell'ottavo anniversario del terremoto. Oggi sarà Reggiolo Elisa Pederzoli BOLOGNA Ancora due anni di lavori, per dirsi ultimata la ricostruzione post-sisma. In tempo per il decennale del terremoto che 8 anni fa ha messo in ginocchio l'Emilia. Lo hanno annunciato ieri in una videoconferenza stampa il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con il sottosegretario alla presidenza Davide Baruffi. E più di una promessa, quella che arriva per l'ottavo anniversario di quel 20 maggio 2012 che nessuno ha dimenticato. Numeri importanti, infatti, danno la dimensione di quanto è stato fatto in questi anni. Ieri mattina in Regione, alla "Sala 20 maggio", Bonaccini e Baruffi (che sembra, almeno per ora, aver ereditato la funzione che era di Palma Costi, ora che la delega è finita alla presidenza) ha voluto incontrare i sindaci dei Comuni del cratere: estate il primo incontro in presenza, dopo gli stop imposti dalla pandemia. Ci è sembrato un bel segnale ripartire così ha detto Baruffi. Inevitabile il parallelismo tra la ricostruzione post-terremoto e la riparten- zache serve oggi per rialzarsi dai danni, almeno quelli econoici, dovuti all'emergenza sanitaria. Quella esperienza, che tanto ci ha insegnato, anche in questo momento ci può dare qualcosa ha evidenziato il sottosegretario. Cosa è stata la ricostruzione post-sisma in Emilia lo dicono in numeri: un piano di investimenti complessivo da 14 miliardi di euro. Secondo quanto illustrato da Bonaccini e Baruffi, gli edifici completati sono 7.600 per circa 1 abitazioni rese agibili e 5.400 piccole attività economiche. Il 98% della ricostruzione leggera è completato. Lavori per 3 miliardi, già liquidati 2,4. Perle attività produttive, sono 3.497 le domande approvate per 1,9 miliardi di euro concessi, liquidati 1,6. I progetti conclusi sono 2.663: otto su dieci. Per le opere pubbliche, le risorse messe in campo sono 1,405 miliardi: 957 milioni dal fondo del commissario, assegnati a singoli interventi. Se il terremoto in Emilia, come ha ricordato il presidente Bonaccini, può dirsi il primo terremoto economico del nostro Paese (per numero di imprese coinvolte), è proprio sul fronte delle attività produttive che è stato posto l'accento. Anche in questa occasione.' è stato un piano straordinario per i progetti di ricerca da 50 milioni nell'ultimo anno rivolto alle piccole e medie imprese. Da quella esperienza, faremo un bando rivolto alle imprese con progetti innovativi Covid. Finzieremo i progetti che arrivano dall'area del sisma. Il riferimento è al comparto medico nella Bassa modenese (con il tecnopolo di Mirandola), che non si è fermato durante il lockdown e che è diventato un punto di riferimento non solo regionale, ma nazionale. L'altra priorità della ricostruzione postsisma coinvolge centri storici, coinvolgendo pubblico e privato. Sono già stati investiti 18 milioni di euro, altri 30 ne sono stati stanziati nel 2019. Baruffi ha annunciato nuovi aiuti per chi sceglie di insediarsi nei centri storici. A giugno il prossimo bando e uno a fine anno: diventano una mano concreta in questa duplice difficile fase. Poi, c'è il tema della sburocratizzazione, per il quale la Regione fa appello ai parlamentari di ogni colore per farsi portavoce col governo di questa necessità per accelerare le procedure. Per rinviare in un tempo successivo i controlli, che comunque vengono fatti al 100 per 100 enonacampione. Bonaccini (che oggi sarà a Reggiolo per l'anniversario) ha citato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella quando definitiva esemplare la ricostruzione emiliana: Già oggi oltre il 95% delle famiglie vivono nelle case di prima. Senza Covid, oggi avremmo avuto più posti di lavoro di quelli che c'erano allora. Noi stiamo lavorando, con i sindaci, siamo incostante contatto. Cercheremo di accelerare al massimo. Non ci siamo mai abbattuti per il terremoto e faremo altrettanto per l'altra emergenza che stiamo vivendo. L'obiettivo ora non la valorizzazione dei centri storici del cratere Senza virus oggi avremmo più posti di lavoro di quelli che non erano nel 2012; il 95% è nelle proprie case I NUMERI Per gli edifici pubblici finanziati progetti da 1, 4 miliardi di euro BOLOGNA Dal 2012 a oggi sono stati concessi complessivamente contributi per 6,4 miliardi di euro, di cui 4,9 già liquidati, erogati alle persone alle imprese: 1,5 miliardi solo nel ultimo anno. Per la ricostruzione delle abitazioni le concessioni di

contributi (attraverso la piattaforma informatica Mude) hanno toccato quota 3 miliardi di euro di cui liquidati oltre 2,4 miliardi, circa l'80% dei contributi concessi. Mentre per la ricostruzione delle attività produttive le concessioni di contributo concluse (sulla piattaforma informatica Sfinge sono state pari a 1,9 miliardi di euro, di cui 1,6 miliardi liquidati, l'84% dei contributi concessi: 2.663 interventi completati. Nella ricostruzione pubblica sono 1.656 i progetti di recupero finanziati per un totale di 1,405 miliardi di euro: 527 cantieri conclusi (212 milioni di euro) e 669 cantieri in corso (613 milioni), aperti soprattutto nell'ultimo periodo quando è stata decisa l'accelerazione su edifici pubblici, patrimonio storico e culturale, chiese e centri storici, l'ultimo importante tassello dopo aver praticamente chiuso la ricostruzione privata (abitazioni e imprese) e quella delle scuole, fissate all'inizio come prioritaria. STEFANO BONACCINI PRESIDENTE DELL'ARE610NE COMMISSARIO ALLA RICOSTRUZIONE PUPPU; 3nfcPi Lfi AI Una fotografia dall'alto del centro storico di Reggio nel pieno della ricostruzione di uno dei suoi edifici simbolo: la rocca. A destra palazzo Sartoretti, che diventerà il municipio -tit\_org- Terremoto, c'è ancora bisogno di pazienza Terremoto, c'è ancora bisogno di pazienza

I numeri

## **Perugia - Il contagio scende al minimo: solo otto casi in una settimana = Contagi ai minimi: 8 casi nell'ultima settimana**

[Fa.nu.]

I numeri Il contagio scende al minimo: solo otto casi in una settimana PERUGIA Con appena otto nuovi casi negli ultimi sette giorni, l'Umbria ha toccato il minimo settimanale di positivi dall'inizio dell'epidemia. Nella prima settimana dell'epidemia, i casi erano stati nove. La fine dell'incubo è vicina. Nucci a pag. 33 Contagi ai minimi: 8 casi nell'ultima settimana PERUGIA Con appena otto nuovi casi negli ultimi sette giorni, l'Umbria ha toccato il minimo settimanale di positivi dall'inizio dell'epidemia. Nella prima settimana dell'epidemia, i casi erano stati nove. Questo nonostante i tre infetti certificati ieri, a Città di Castello e San Gemini, scovati su 1.525 tamponi eseguiti, il secondo numero più alto di sempre. Questo in attesa degli esami che dovranno confermare le eventuali positività riscontrate a seguito di screening con i test rapidi, strumento che, come ricorda la Protezione civile regionale, sono di valore predittivo elevato sui negativi. Se il risultato restituisce invece un esito diverso, è necessario procedere col tampone che può "certificare" la positività al Covid-19. I test rapidi restano un meccanismo utile, visto che in due minuti forniscono un'indicazione importante: ma non bisogna caricare tale strumento di funzioni che non può svolgere. Aspettando eventuali rimbalzi legati al caso Gubbio e all'allentamento delle misure restrittive, il contagio resta sotto controllo e nell'ultima settimana la regione vanta l'incidenza relativa (+0,6%) più bassa d'Italia insieme a Bolzano. In valore assoluto, 8 casi, l'Umbria è superata solo dalla Basilicata (6 nuovi contagi). La variazione settimanale giornaliera, al centro dell'analisi del numero di riproduzione netto del virus (Rt), è in terreno negativo da quattro giorni e ieri ha subito una riduzione del 33% essendo il totale dei casi dell'ultima settimana passato da 12 a 8. Una riduzione che si accompagna al costante allargamento del numero delle persone sottoposte a test: ieri ne sono state segnalate altre 1.139 col totale salito a 40.651 e una positività dello 0,26% (0,12 considerando i dati settimanali aggregati). La risposta dei tamponi è invece dello 0,20% su base giornaliera, mentre nell'ultima settimana sono stati effettuati 8.555 esami col tasso d'infezione pari allo 0,09%. Restando tra gli indicatori "sensibili" dell'epidemia, ieri è stato comunicato un nuovo decesso, il settantaquattresimo: si tratta di un uomo residente a Terni. Il tasso di letalità della regione seppur per pochi centesimi resta il più basso d'Italia: 5,19% contro il 5,21 del Molise. Resta da record il tasso di guarigione che si attesta al 90,2% (57,1 la media nazionale) con 1.272 guariti e 15 in attesa di negativizzarsi. Tra i comuni covid-free, intanto, anche Pietralunga e Foligno. Da tali indicatori deriva anche la più bassa percentuale di malati: 4,6% pari a 66 pazienti, 27 ricoverati in ospedale (19 al covid-hospital di Pantalla) due dei quali in rianimazione, 39 in isolamento domiciliare. Fa.Nu. RIPRODUZIONE RISERVATA C'È UN'ALTRA VITTIMA MA IL TASSO DI GUARIGIONE VOLA SOPRA IL 90 PER CENTO -tit\_org- Perugia - Il contagio scende al minimo: solo otto casi in una settimana - Contagi ai minimi: 8 casi nell'ultima settimana



## **Perugia - Maltempo, paura sulle strade e colture ko**

[Redazione]

Maltempo, paura sulle strade e colture ko LA Un pomeriggio di bufera, con pioggia forte che a un certo punto si è trasformata in grandine, e tanti disagi in città e hinterland fino a Corciano. Poco dopo le 17 la pioggia ha colpito implacabile per oltre un'ora, con le strade assalite dall'acqua a causa della "esplosione" di molti tombini e anche, in alcune zone, per l'esondazione di ruscelli. Forti disagi per le persone che in quel momento si trovavano in auto, alcuni rimasti intrappolati lungo strade ridotte a fiumi e altri costretti ad accostare e aspettare che il peggio passasse. Tante le telefonate ai vigili del fuoco e alla polizia municipale per allagamenti di scantinati e piani sotterranei: tra le 18 e le 19 la sala operativa del comando provinciale di Madonna Alta ha dovuto coordinare decine di interventi. Uno di questi ha riguardato anche l'incendi di un albero colpito da un fulmine nella zona di Casenuove di Ponte della Pietra. Danni ingenti anche alle colture. Tra le zone più colpite Settevalli, Centova (esondazione del Genna), San Sisto, Lacugnano, Ellera. -tit\_org-

## **Bomba d'acqua 18 millimetri di pioggia in un quarto d'ora**

[Redazione]

Bomba d'acqua 18 millimetri di pioggia in un quarto d'ora Attenzione per il meteo a Livorno dopo che sono caduti sulla città 18 millimetri di pioggia in 15 minuti, attorno alle 13, ed è scattato il pluviometro di Valle Benedetta. Subito operativa la Protezione Civile comunale. Sono 45 in tutto i millimetri di cumulo da quando ha cominciato a piovere lunedì sera. Ai cittadini è stato inviato un avviso per segnalare piogge consistenti con la raccomandazione di limitare gli spostamenti e adottare comportamenti corretti relativi al rischio idraulico con particolare riferimento in prossimità dei corsi d'acqua. -tit\_org- Bombaacqua 18 millimetri di pioggia in un quartoora

## Allerta meteo: pioggia e vento per tutto il giorno anche sulla costa

[Redazione]

⌚ Allerta meteo 'gialla' per l'intera giornata di oggi sulla costa dove temporali e vento potrebbero creare situazioni di emergenza. Potrebbero cadere dai 5 ai 30 millimetri di pioggia in 24 ore, venti dai 60 ai 70 chilometri orari. -tit\_org-

## Sisma, la rinascita del nostro albergo

[Chiara Gabrielli]

CASTELSANTANGELO A giorni riapriamo i battenti, e vi aspettiamo a braccia aperte. Rinasce, dopo quasi quattro anni dal terremoto, l'albergo e bar ristorante Dal Navigante. Originariamente collocata nella frazione di Nocelleto, a Castelsantangelo sul Nera, la struttura sta per vedere di nuovo la luce, delocalizzata, stavolta vicino all'area Sae principale del paese. Daniele Valentini, il fratello Giovambattista e i loro genitori non hanno mai smesso di crederci: nonostante le difficoltà e il lungo periodo senza lavoro, e ora nonostante la pandemia, si sono rimboccati le maniche, con tanti sacrifici. Ne è valsa la pena: la struttura in legno conta 20 camere, per un totale di 45 posti letto, il ristorante da 100 posti (ora, con l'emergenza coronavirus, saranno disponibili solo 42 posti), il bar. con dei divanetti, aperto da mattina a sera, lo spazio esterno per gustarsi un aperitivo e il giardino ben L'edificio che ospitava Dal Navigante fu distutto dalle scosse, il titolare: abbiamo già tante richieste curato. Ogni camera ha il dispositivo per la sanificazione totale con l'ozono. Punteremo molto sul turismo in bici e a cavallo spiega Daniele Valentini -, abbiamo in mente un pulmino per portare le biciclette in montagna e ci sarà il servizio per i cavalli con postazioni apposite. Contiamo poi sul flusso per Castelluccio. Prima ancora della riapertura, è già pioggia di richieste. In tanti avrebbero voluto prenotare, ma aspettiamo di avere una data certa della riapertura, che con ogni probabilità sarà la prossima settimana, per accettare prenotazioni - sottolinea Valentini -, gli interessati sono soprattutto coloro che avevano qui seconde case, ma anche gruppi di ciclisti e dei maneggi. Una storia, quella del Navigante, che parte da lontano. A cominciare dal nome. Mio padre Alessandro e mio zio Ernesto facevano i ristoratori già nel 1970 - racconta Daniele -, gestivano la struttura Cai a Frontignano. Nel 1982 aprirono Dal Navi gante. In passato, mio zio (scomparso nel 2007) aveva lavorato per anni come cuoco sulle navi mercantili, girava il mondo, sei mesi in mare e sei mesi a terra. Quando rientrava in paese, gli anziani del posto dicevano 'è tornato il Navigante'. Sono partiti da zero, mio padre e mio zio, quello che hanno costruito hanno fatto tutto con le loro forze. Poi è arrivato il terremoto. La sera del 26 ottobre 2016 c'era buona parte degli abitanti del paese dentro l'albergo: qui tanti avevano trovato riparo dopo la prima scossa. Quando la terra ha tremato per la seconda volta quel giorno, la sala da pranzo si è spaccata in due - ricorda Valentini -, abbiamo visto pavimento aprirsi. Durante quella notte, trascorsa in auto, con la paura e con la consapevolezza che l'albergo era fuori uso, il primo pensiero è stato quello di riaprire al più presto, in una struttura degna del nome che porta. Ora, finalmente, vediamo realizzarsi il frutto di tanti sacrifici. Chiara Gabrielli Daniele Valentini. uno dei titolari dell'albergo Dal Navigante -tit\_org-

## **Terremoto , 9 famiglie su 10 rientrate a casa = Sisma, ricostruzione finita tra due anni**

[Viviana Bruschi]

Bassa, l'anniversario Terremoto, 9 famiglie su 10 rientrate a casa La Regione investe per rilanciare il cratere Ricostruzione finita entro il 2022 Servizio a pagina 20 BASSA Sisma, ricostruzione finita tra due anni Il 95 per cento delle famiglie è rientrato a casa, si accelera sulle opere pubbliche. La Regione annuncia ora investimenti per 2,2 milic Due anni ancora, e nel 2022 vedremo completata la ricostruzione post sisma, e se qualcosa resterà incompiuto sarà una eccezione, ma siamo già molto avanti e questa ricostruzione, come ha detto il presidente Mattarella, verrà annoverata tra quelle esemplari. Nell'8 anniversario delle scosse sismiche del 20 e 29 maggio 2012, il presidente della Regione Stefano Bonaccini fissa la data di 'fine lavori' a dieci anni dopo, e imprime una accelerata alla ricostruzione, 'sospesa' per il lockdown, ripresa lo scorso 4 maggio. Per sostenere le imprese impegnate nei cantieri e fermate dal Covid, la Regione ha messo in campo, condivise coi sindaci dei centri del cratere, misure, ordinanze, maggior liquidità per le aziende, finanziamenti per le start up prorogando termini e scadenze. Con il Presidente, in video con ferenza nella 'Sala 20 Maggio', ci sono il sottosegretario Davide Baruffi e il direttore dell'Agenzia regionale Enrico Cocchi. L'economia nell'area del cratere non ha rallentato nemmeno durante l'emergenza Coronavirus: mai ferme le produzioni biomedicali per rispondere alle esigenze del sistema sanitario. Il nostro pensiero sottolinea Bonaccini - va a chi ha perso la vita, ai loro cari e a chi ha sofferto. Da qui in questi mesi un'altra dimostrazione di grande forza. E' ormai vicino il completamento di tutti i lavori grazie a interventi per oltre 2 miliardi (2,2) che contribuiranno a far ripartire l'Emilia-Romagna. I dati forniti, che riguardano 4 province, 54 comuni (le scosse del 2012 hanno causato 28 morti, 300 feriti, 45mila sfollati, "13,2 miliardi di danni) parlano di una ricostruzione quasi terminata per abitazioni private e imprese, ancora in ritardo sulle opere pubbliche, ma presto trasformeremo i progetti in cantieri con l'impegno di tutti i soggetti interessati. Gli edifici completati sono 7.600 per 6 mila abitazioni agibili (pari a 195% dei cittadini rientrati a casa). Siamo più forti del sisma, più forti della crisi economica e anche dell'emergenza sanitaria, e non sarà questa ulteriore prova da superare a fermare un territorio che ha dimostrato di sapere affrontare le sfide, di sapersi rimboccare le maniche e ricominciare ogni volta più forte di prima. In circa la metà dei Comuni la ricostruzione è stata completata del tutto e oggi il cratere ristretto ne conta trenta. I cantieri completati nella nostra provincia corrispondono a 4.555 edifici, di cui 9.304 abitazioni e 3.155 attività economiche. Il totale dei contributi Mu de erogati finora è 1.597.553.640, quelli approvati 2.017.361. Per le aziende, a fronte di 2489 pratiche Sfinge, è di 1.299.503.927 l'ammontare dei contributi, mentre 1.038.001.125 quelli erogati. La consigliera regionale Pd Palma Costi e il coordinatore Pd dell'Area Nord Simone Silvestri ribadiscono la necessità di completare la ricostruzione. L'emergenza sanitaria non faccia calare il sipario sulla ricostruzione chiede Costi. È necessario che il Governo e il Parlamento approvino gli ultimi emendamenti a cominciare dal rinnovo del personale necessario alle ultime pratiche e alla ricostruzione pubblica. Viviana Bruschi IL MESSAGGIO DI BONACCINI Siamo più forti del terremoto, della crisi e dell'emergenza sanitaria. E' ormai vicino il traguardo -tit\_org- Terremoto, 9 famiglie su 10 rientrate a casa Sisma, ricostruzione finita tra due anni

## **Mercato a passo lento = Pochi clienti e a distanza Ma il mercato è ripartito**

*Vitali Vitali Vitali Rosati Rosati Rosati a a a pagina pagina pagina 4 4 4 Tornano le bancarelle al San Decenzio, con regole e restrizioni ferree Mattinata tra lamentele e speranze: Ma almeno abbiamo ricominciato*

[Solidea Vitali Rosati]

Pochi clienti e a distanza Ma il mercato è ripartito Tornano le bancarelle al San Decenzio, con regole e restrizioni ferree Mattinata tra lamentele e speranze: Ma almeno abbiamo ricominciato Il mercato c'è. E' stato per pochi, ma buoni. Distanziati, con le mascherine, ma soprattutto pronti a ricominciare. Tanto i clienti quanto gli ambulanti. Ieri tra la gente per il primo giorno di mercato, dopo oltre due mesi di chiusura da Cov d19, al San Decenzio è girata soprattutto la voglia di normalità. Maria Rosa Cecchini che ha comprato dei bermuda nuovi per il figlio la racconta così: Un po' ti disorienta mantenere le distanze di sicurezza, i banchi hanno una parte da cui si entra e un'altra da cui si esce, bisogna aspettare il turno dietro la riga a terra. Ma non è stato scomodo perché di gente non ce n'è ancora tanta, lo ho ritrovato il mio appuntamento settimanale: l'affare l'ho trovato e il giro di una quarantina di minuti all'aria aperta pure. Il sorriso è una cartina di tornasole: la mascherina è abbassata per finire la sua sigaretta. Non va tanto lontano il racconto di Fulvia Marinucci: Ho trovato frutta e verdura, ho trovato gente: insomma si torna a vivere. Devo ammettere che avevo una gran voglia di venire al mercato. La presenza di molti meno banchi dei 290 soliti ha agevolato il rispetto del distanziamento sociale. Ne noi e nemmeno la polizia locale ha avuto da discutere con le persone - testimonia Ugo Schiaratura, in servizio con altri otto volontari della Protezione civile, nel presidiare i 4 accessi del mercato -. Evidentemente oltre due mesi di clausura in casa anticontagio ha impresso in ognuno di noi, la necessità di rispettare le regole. Vero. Nessuna multa è scattata. Del resto ieri è stata una prova generale un po' per tutti. S'è venduto poco - ammette Maria Piccinninni, col banco di pelletteria, insieme al marito Piero Morelli, in via Bindi, davanti al tribunale un po' sconsolata -. Siamo penalizzati dal senso unico che solo in questo punto i pedoni hanno. Dal momento che non c'è modo di avere due flussi per il distanziamento sociale a causa del muro, il sottopasso si percorre lasciandosi alle spalle il tribunale e si risale passando dal camminamento. Far capire questo alla gente ha portato la protezione civile a piantonare l'ingresso all'altezza dei campi da basket. In generale di assembramenti non ce ne sono stati. Il giro moderato di persone non ha creato code per essere serviti, visto la regola di uno alla volta, aspettando il proprio turno sulla riga a terra. La signora Antonella è invece molto contrariata dalle tante restrizioni: Siamo in dittatura sbotta -. Ci fanno vivere agli arresti domiciliari per una pandemia che non si sa se è vera. Abbastanza per far arrabbiare Fosco Bonetti, 75 anni, che la seguiva in bicicletta alla mano, incanalati sul camminamento di via Bindi, rispondendole per le rime: Come non si sa se è vera: e i morti? Mio figlio lavora per le onoranze funebri: è stato un periodo tremendo. Lui piangeva per le famiglie in cui i figli non hanno potuto dare l'estremo saluto ai genitori. Queste regole servono a salvare vite umane. Sono giuste e dobbiamo rispettarle tutti. Anzi prima se ne esce e meglio è. O la gente finirà col dare i numeri. Si temeva la pioggia, invece il sole ha retto spingendo diverse persone a prendere dimestichezza con le catenelle bianche e rosse messe davanti alle bancherelle per incanalare la clientela in modo ordinato. Per chi non lavora da dieci settimane la situazione è pesante. Lo è per tutti - dice Andrea Di Niccolo -. L'importante è ripartire, farsi vedere dalla gente, tornare in attività. Appese penzolano vestaglie in pile. Di Niccolo ride. Lo so, devo mettere via l'invernale: stamattina, per il caldo che c'è, si vende l'estivo. Ma ho l'impressione che oggi la gente abbia prima di tutto ritrovato il gusto di venire al mercato, girare tra i banchi all'aria aperta e scoprire che mascherine e gel non sono un problema. Solidea Vitali Rosati Maria Rosa Cecchini Fulvia Marinucci Andrea Di Nicola, uno degli ambulanti Davide Bussolotti ed Ugo Schiaratura della Protezione civile -tit\_org- Mercato a passo lento - Pochi clienti e a distanza Ma il mercato è ripartito

## Ancora un giorno in provincia senza decessi né contagi

[Redazione]

IL BOLLETTINO Ancora un giorno in provincia senza decessi né contagi In Toscana In tutto 7 nuovi casi e tre decessi: due in provincia di Firenze e uno di Pisa Quello di ieri è il punto più basso d'incremento dal 3 marzo MASSA-GARRARA Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a lunedì. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a lunedì, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di ieri sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a lunedì, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2 ÷ 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi ÷ 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di lunedì; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). È il punto più basso raggiunto dall'1 marzo 2020 per le terapie intensive. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, la Pisa. Sono 992 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 357 a Firenze 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. - Sono ancora isolate a domicilio 2077 persone. Sono meno anche i ricoveri -tit\_org-

## "Geotermia, il rischio sismico è concreto"

[Redazione]

Un nutrito gruppo di sindaci della Túsela, insieme a due colleghi umbri, scrive al Presidente del Consiglio, a tre ministri e alla Proci' "Geotermia rischio sismico è concreto" BOLSENA Hi Un rischio "di innesco sismico, con magnitudo potenzialmente distruttiva, incombe sul distretto vulcanico Vulsino, e più in generale sull'intera area del Graben di Siena - Radicofani, da attività di esplorazione e trivellazione, e da attività di estrazione e reiniezione di fluidi geotermici". E' quello un gruppo di sindaci del Viterbese e dell'Umbria hanno fatto presente al presidente del Consiglio, ai ministri di sviluppo economico, ambiente e dell'interno, alla Protezione civile, alla Commissione grandi rischi, e ancora ai deputati e senatori della zona, nonché ai presidenti delle Regioni Lazio e Umbria. A firmare la missiva i primi cittadini di Acquapendente, Alleroni, Ariena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano, Viterbo. I sindaci sollecitano le autorità a cui si rivolgono "a porre in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e pericoli, al fine della tutela, della sicurezza e dell'incolumità delle comunità e dei loro territori". Nella lettera viene spiegato infatti che, secondo "evidenze scientifiche, maturate negli ultimi anni a livello nazionale e internazionale", esiste "il reale rischio di innesco sismico che incombe su un territorio di grande complessità e vulnerabilità geofisica come il nostro se sollecitato da attività di geotermia industriale. Abbiamo seguito l'esempio della Regione Campania - scrivono i sindaci - dove due progetti di centrali geotermiche binarie pilota (Campi Flegrei ed Ischia del 2016) sono stati respinti e ritirati per i rischi di innesco ed induzione di terremoti". Vengono quindi citati gli studi del vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dello Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), geologo esperto di disastri di fama mondiale e autore di numerose pubblicazioni scientifiche su dinamica e termo-fluido dinamica di caldere vulcaniche. "Analoghe denunce e osservazioni - si legge ancora - sono state ufficialmente presentate (in Regione Toscana in occasione del Via del progetto di centrale geotermica con tecnologia binaria 'Val di Paglia' in comune di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena) da Mastrolorenzo nello scorso gennaio in relazione al progetto analogo a quelli campani e con riferimento all'area che comprende sia il complesso vulcanico Amiata che il Vulsino, una unica depressione tettonica denominata Graben di Radicofani. In tale documento Mastrolorenzo ha evidenziato come il terremoto massimo atteso dell'area può avvicinarsi al sesto grado Richter che, data la modesta profondità ipocentrale e visto il patrimonio edilizio, potrebbe produrre gravi danni con effetti anche superiori al 9 grado Mercalli. Tale conclusione - prosegue ancora la lettera dei sindaci - in sistemi di faglie analoghi al nostro distretto vulcanico, è confermata anche dalle risultanze del lavoro della Commissione Ichese, costituita a seguito della crisi sismica che ha interessato l'Emilia nel 2012, con magnitudo massima 6,1 e danni estesi". Nella lettera alle istituzioni nazionali si evidenzia anche che "non mancano neanche a livello internazionale evidenze che sostengono questa sintesi. Citiamo, a titolo di esempio, il terremoto di Pohang del 2017 e le estese analisi scientifiche sulla sua origine, lo sciame sismico di Strasburgo nel 2019 vicino a un sito di geotermia profonda. Non ci lasciano tranquilli, ma anzi ci hanno fatto ancor più preoccupare - continuano i sindaci - le parole del presidente Ingv, Carlo Doglioni: 'L'alta Toscana è un'area sismica, ma di media pericolosità. L'apprensione, quindi, deve comunque esserci. Si tenga però presente che in genere il 95% circa di questi sciame si esaurisce in un nonnulla, c'è poi un 5% che evolve in un grande terremoto. Al contempo non posso dire che non ci sia alcun pericolo. Una scossa di magnitudo 5,5 o 6 (Richter), con una edilizia non antisismica potrebbe comunque fare grossi danni". P.G. I precedenti A livello internazionale ricordati i terremoti di Pohang del 2017 e lo sciame sismico di Strasburgo dell'anno scorso ifideocoirferefiza AScuni dei sindaci collegati nella riunione da remoto perfare il punto suBo sciame sismico ai questi



giorni tra Lazio e Umbria -tit\_org-

## **Terenzo Terremoto, nuova scossa nella notte**

[Redazione]

TERENZO Ancora una scossa (Km), Langhirano (8 Km). Sismica in Val Baganza. Il terremoto (9 Km), Sala Baganza (io remoto, di magnitudo 2.3, è Km). Il terremoto di ieri è stato registrato dall'Istituto di geofisica, domenica scorsa, da un sisma di magnitudo 1.7 con l'epicentro situato nei pressi di Fornovo. di circa 28 chilometri, ha avuto epicentro nel fondovalle del Baganza, vicino a Cella di Palmia. Il terremoto non è stato percepito dalle persone e non ha causato danni. I comuni che rientrano nel raggio di 10 chilometri dall'epicentro sono Calestano (6 Km), Terenzo (7 Km), Fornovo Taro (8 Km).

## **Mercati settimanali Le prove generali**

*Sviluppi Dopo Spigno ieri stand aperti a Santi Cosma e Damiano A Scauri e Minturno in corso di valutazione la nuova distribuzione*

[Redazione]

Sviluppi Dopo Spigno ieri stand aperti a Santi Cosma e Damiano A Scauri e Minturno in corso di valutazione la nuova distribuzione G1ANNICIUFO I mercati settimanali stanno gradualmente riaprendo nei centri dell'estremo lembo del sud pontino. Dopo Spigno Saturnia, ieri è stata la volta del Comune di Santi Cosma e Damiano, che dopo oltre due mesi legati all'emergenza Covid-19, ha riaperto i battenti nella sede di Grunovo. Tutti i commercianti sono stati sottoposti a controllo della temperatura attraverso l'ausilio di termoscanner disposti all'ingresso del mercato. Inoltre sono state installate delle transenne per separare l'ingresso dall'uscita attraverso l'indicazione di un percorso appositamente segnalato. Tutti i banchi erano muniti di dispenser. I banchi che vendevano abbigliamento hanno messo a disposizione dei propri clienti anche guanti monouso. Il sindaco Franco Taddeo, a nome dell'Amministrazione, ha ringraziato per la collaborazione la Polizia Locale, gli operai comunali ed i volontari della Protezione Civile Gari 88. Si ringraziano anche tutti i commercianti ed i cittadini per la collaborazione con l'auspicio che si possa ritornare presto alla normalità. A Castelforte il sindaco Giancarlo Cardillo ha annunciato la riapertura del mercato domenicale per il prossimo 24 maggio, mentre a Minturno le date dei due mercati non è stata ancora fissata. Il sindaco Gerardo Stefanelli, con una nota, ha spiegato che continueranno i mercati di prodotti alimentari a Scauri (il mercoledì in piazza Giovanni Paolo II) e a Minturno (il sabato in via Luigi Cadorna), ma per le aperture complete bisognerà attendere qualche giorno, in quanto sono in corso di valutazione le misure più idonee ed efficaci per mitigare il rischio di diffusione dell'epidemia di Covid-19. E' quindi in corso di valutazione la localizzazione, le caratteristiche degli specifici contesti urbani, logistici e ambientali, le frequentazioni, per evitare gli assembramenti. Sembra certo che per Scauri ci sarà una divisione: i prodotti alimentari rimarranno in piazza Giovanni Paolo II, mentre gli altri banconi saranno ridistribuiti sull'ampio piazzale dell'ex Sieci. Per Minturno ci sarà da riposizionare qualche stand, visto che solitamente sono posti uno di fianco all'altro in via Luigi Cadorna. -tit\_org-

## **Finanze per l'emergenza Mutui e variazioni in aula**

*In Consiglio Convocata la seduta a distanza per ratificare le somme necessarie per affrontare le spese legate agli aiuti a cittadini e scuole*

[Redazione]

Finanze per emergenza Mutui e variazioni in aula In Consiglio Convocata la seduta a distanza per ratificare le somme necessarie per affrontare le spese legate agli aiuti a cittadini e scuole Si terrà il 22 maggio alle 9 del pomeriggio il pagamento delle quote di per acquistare i tablet alle scuole Si terrà il 22 maggio alle 9 del mattino in videoconferenza l'importante seduta di Consiglio comunale con cui il Comune di Fondi discute alcune variazioni di bilancio adottate per affrontare l'emergenza coronavirus. Come annunciato ieri, la seduta potrà essere seguita in tre modi grazie alla diretta di Radio Antenna Fondi, sintonizzandosi sulla frequenza 89.900 MHz, andando sul sito Internet dell'emittente [www.rafl03e5.it](http://www.rafl03e5.it) o ancora utilizzando le app Radio Antenna Fondi e RAF103E5 scaricabili da Google Play o da App Store. Si diceva, importanti punti all'ordine del giorno. Dalla prima variazione in assoluto adottata il 24 marzo sulla scorta del Decreto legge del 17 marzo del governo Conte che prevedeva le "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese", dove si sospendeva il pagamento delle quote di ammortamento dei mutui trasferiti dalla Cassa Depositi e Prestiti differendoli di un anno a quelle successive. Altre somme sono state previste in quei giorni in favore della sezione di Fondi della Croce Rossa Italiana, che ha fatto un grande lavoro accanto al sistema sanitario, per affrontare le criticità della zona rossa. E ancora, un'altra variazione di bilancio riguarda gli stanziamenti riconosciuti per il Comune dall'ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile- che ha assegnato ben 400 milioni ai Comuni, attraverso la Regione, per la solidarietà alimentare. Ben 515 mila euro per il Comune di Fondi, più 150 mila euro della Regione. Cui dovranno aggiungersi le somme destinate ai Comuni per coprire il lavoro straordinario della Polizia locale, qualcosa come 50 mila euro. Cui aggiungere i soldi stanziati per acquistare i tablet alle scuole per la didattica a distanza. Un passaggio cruciale sarà poi quello della rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti. Ben 65 ne ha contattati il Comune, ventennali, da far slittare in avanti al 2023. In questi due anni, gli interessi e le somme risparmiate potranno essere investite per affrontare l'emergenza Covid. Lacasacomunale di Fondi -tit\_org- Finanze per emergenza Mutui e variazioni in aula

## **Infetto lavorava in Tribunale tamponi a tutti = Tamponi ai dipendenti del Tribunale**

[Giuseppe Ritucci]

Infetto lavorava in Tribunale tamponi a tutti Vasto, è uno dei contagiati del palazzo dei rom Pescara, vertice Prefettura sul virus a Rancitelli VASTO Stop alle udienze fino a sabato prossimo e tamponi per tutti. Questa mattina la postazione mobile della Asl stazionerà davanti al tribunale di Vasto per sottoporre a tampone tutti i lavoratori di tribunale e procura della Repubblica, circa 80 persone, dopo l'accertamento della positività al Coronavirus di una persona - legata all'impennata di contagi della scorsa settimana, gran parte all'interno della locale comunità rom che operava a palazzo di giustizia. Ritucciapag.35 Tamponi ai dipendenti del Tribunale Vasto, uno dei contagiati lavora a Palazzo di giustizia udienze rinviate e uffici ora chiusi per la sanificazione Oggi il laboratorio mobile Asl stazionerà davanti l'edificic per sottoporre ad analisi virologiche oltre ottanta persone VASTO Stop alle udienze fino a sabato prossimo e tamponi per tutti. Questa mattina la postazione mobile della Asl Lanciano Vasto Chieti stazionerà davanti al tribunale di Vasto per sottoporre a tampone tutti i lavoratori di tribunale e procura della Repubblica, circa 80 persone, dopo l'accertamento della positività al Coronavirus di una persona - legata all'impennata di contagi della scorsa settimana, gran parte all'interno della locale comunità rom - che operava a palazzo di giustizia nell'ambito della convenzione con il Comune di Vasto e la casa circondariale. Ieri matti na una ditta specializzata ha eseguito la sanificazione di tutti i locali dell'edificio di via Bachelet dove gli uffici restano aperti solo per gli atti indifferibili e urgenti, come da disposizioni del presidente Bruno Giangiacomo. RINVIO Il rinvio delle udienze, per attuare tutti gli adempimenti del caso, interrompe un'attività giudiziaria che stava riprendendo con una certa costanza e con udienze importanti calendarizzate settimana. Le risposte arriveranno in tempi rapidi, confidando in esiti negativi che evitino così ulteriori complicazioni verso il ritorno alla normalità dell'attività giudiziaria. Dal bollettino di ieri, intanto, emergono altri due casi di positività al Coronavirus, che portano a 45 il numero degli attualmente positivi in città, per la maggior parte nel nuovo cluster sviluppatesi la scorsa settimana, e a 70 il totale dei contagiati dall'inizio dell'emergenza. L'accertamento è stato rapido, con circa quaranta tamponi fatti ieri mattina dal personale della Asl al quartiere San Paolo e poi analizzati in laboratorio. Non potranno lasciare le loro abitazioni i residenti del condominio di via de Gasperi che, seppur risultati negativi al tampone, devono rispettare il periodo di quarantena imposto dalle autorità sanitarie. PARERE Alcuni di loro hanno chiesto di poter raggiungere abitazioni dei figli o altre case. Il sindaco Menna aveva rappresentato questa esigenza anche durante il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza ma la Asl ha dato parere contrario, almeno fino a quando non ci sarà un secondo tampone di controllo. In questa fase, per le persone costrette a restare nelle loro abitazioni, è stato predisposto un servizio di spesa a domicilio in collaborazione con il supermercato del quartiere San Paolo. I volontari della protezione civile, muniti di abbigliamento protettivo anti-contagio, si recano a consegnare la spesa nelle palazzine interessate lasciando le buste fuori dalla porta d'ingresso - spiega il primo cittadino -. Il denaro per il pagamento della spesa viene messo in una cassetta, senza che ci sia contatto tra le persone, e le banconote vengono poi portate in istituti bancari fiduciari del Comune per un processo di sanificazione. Intanto oggi non si terrà il mercato settimanale del quartiere che, da due settimane, aveva visto il ritorno dei banchi dei prodotti alimentari in piazza De Gasperi, a poche decine di metri dalla palazzina interessata dal gran numero di contagi e attualmente monitorata dalle forze dell'ordine per garantire il rispetto della quarantena. Giuseppe Ritu

cci RIPRODUZIONE RISERVATA SOTTOPOSTI A ISOLAMENTO ROM DEL CONDOMINIO DEGLI INFETTI VIETATO MUOVERSI Presidiato il palazzo di via De Gasperi, a Vasto, dove si sono verificati 14 contagi -tit\_org- Infetto lavorava in Tribunale tamponi a tutti - Tamponi ai dipendenti del Tribunale

## Bomba d'acqua sulla città Rete idraulica super sorvegliata

[Redazione]

Bomba d'acqua sulla città Rete idraulica super sorvegliata Diciotto millimetri di pioggia in 15 minuti sono caduti ieri intorno alle 13 tra Liviono, Quercianella e Chioma. Tanto è bastato a far scattare il pluviometro collocato alla Valle Benedetta, dove nel settembre 2017 si abbatte' la bomba d'acqua che causò la tragica alluvione con 8 vittime e danni per milioni di euro. Così è entrata in azione la Protezione Civile comunale. La situazione tuttavia è risultata sotto controllo senza destare allarme per casi di emergenza e ai cittadini delle zone a rischio idraulico è stato inviato un avviso per segnalare piogge consistenti. Il sindaco Luca Salvetti ha fatto un sopralluogo con la comandante della polizia municipale e dirigente della protezione Civile Annalisa Maritan. Dalla zona dei Tré Ponti sono risaliti fino a Valle Benedetta per controllare il rio Ardenza e il rio Maggiore. Sopralluogo del sindaco Dai Tré Ponti fino alla Valle Benedetta -tit\_org- Bombaacqua sulla città Rete idraulica super sorvegliata

**Santa Lucia****Perugia - Guanti e mascherine Mille kit consegnati ai cittadini dalla Protezione civile***[Redazione]*

Santa Lucia Guanti e mascherine Mille kit consegnati ai cittadini dalla Protezione civile Nel weekend scorso sono state distribuite dal gruppo di Protezione Civile del Comune di Perugia 1000 kit comprendenti 2 mascherine e un paio di guanti alla popolazione. Una nuova distribuzione ci sarà sabato al COC in Strada Santa Lucia 2. -tit\_org-

## Orvieto - Spaventati e preoccupati per il perdurante sciame sismico

[Redazione]

Spaventati e preoccupati per il perdurante sciame sismico I sindaci della Tuscia scrivono a Conte: Si blocchi il progetto geotermia ORVIETO Si dicono spaventati e preoccupati per lo sciame sismico che si è fatto sentire nel corso degli ultimi dieci giorni nell'area di confine tra Umbria e Lazio, con epicentro nella zona di san Lorenzo nuovo. Una trentina di sindaci della Tuscia, tra cui anche Andrea Garbini (nella foto), di Castelgiorgio e Daniele Longaroni di Castelviscardo, hanno scritto al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, alla Protezione civile e alla Regione, chiedendo che venga bloccato il progetto delle perforazioni per l'impianto finalizzato ad utilizzare l'energia geotermica nel territorio di Castelgiorgio. Si teme insomma che le perforazioni e l'aspirazione dei fluidi e dei gas contenuti nella crosta terrestre possano innescare ulteriori movimenti tellurici in un'area già ad alto rischio sismico. Sul nostro territorio - scrivono i sindaci a Conte - sussistono vari titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica che interessano i nostri Comuni. Il territorio per le sue peculiarità presenta gravi criticità geologiche, idrogeologiche e strutturali. Il progetto per la geotermia all'Alfina ha ottenuto il definitivo via libero da parte del Governo Conte uno la scorsa estate e la società si accinge ad effettuare i lavori preliminari all'avvio del cantiere che dovrebbe portare all'attivazione dell'impianto nel giro di un anno. -tit\_org-



## **Maltignano, consegnate le mascherine agli over 60**

[M. P.]

È avvenuta nei giorni scorsi, a Maltignano, la consegna alla protezione civile delle mascherine che erano state destinate ai cittadini Over 60', ovvero a coloro che hanno più di sessant'anni. La stessa associazione di volontariato, poi, grazie all'ausilio del proprio personale, ha provveduto a distribuirle agli stessi residenti interessati, con la consegna che terminerà in settimana. Ringraziamo il gruppo locale di protezione civile per la preziosa collaborazione e la ditta 'Hobby e Cucito' di via Napoli per le mascherine tricolori date in omaggio al gruppo - spiega il sindaco Armando Falcioni -. Vogliamo andare incontro alle esigenze della popolazione più anziana e abbiamo deciso di consegnare questi dispositivi di protezione individuale a chi ha più di 60 anni, appunto. Intanto, a proposito di Maltignano, nei giorni scorsi alcuni vandali hanno rotto la rete che delimita i campi sportivi del paese. Mentre l'amministrazione pubblica destina fondi per una attività sociale e per migliorarla, qualcuno pensa bene ad ingegnarsi per danneggiare il patrimonio pubblico e fare buchi sulla rete - commenta Falcioni -. Per giunta, in tempi di coronavirus dove esiste una ordinanza sindacale di chiusura di spazi pubblici delimitati. Speravamo che l'emergenza sanitaria bastasse a renderci tutti più responsabili. m.p. -tit\_org-

## **Bagnacavallo, il sindaco Proni: Grazie alla Protezione Civile per tutti i loro preziosi servizi**

[Redazione]

Bagnacavallo, il sindaco Proni: Grazie alla Protezione Civile per tutti i loro preziosi servizi Il lavoro svolto in questi mesi dai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Bagnacavallo è stato intenso e prezioso. Per i numerosi servizi svolti per l'emergenza Covid-19 e per il contatto umano con le persone anziane e fragili, tutt'altro che secondario in giorni di isolamento. Li ringrazia mo tutti, sottolineando che un'altra bella notizia è venuta anche dal grande incremento del numero dei volontari, a ribadire la coesione di una comunità che soprattutto nel momento del bisogno sa stringersi attorno a se stessa. Con queste parole, il sindaco Eleonora Proni ha voluto complimentarsi con il gruppo di Protezione Civile, sin dai primi giorni impegnato per far fronte all'epidemia. I volontari attualmente facenti parte del gruppo coordinato da Oriano Ballardini sono 46, con 19 nuovi scritti da marzo a oggi e quattro domande tuttora in via di approvazione. La media è di dieci volontari attivi al giorno per i vari servizi legati all'emergenza. Tra questi innanzitutto le telefonate alle persone con più di 75 anni anag rancamente sole e alle persone con fragilità, effettuate in collaborazione anche con i dipendenti comunali. Le persone, residenti a Bagnacavallo e in altri comuni, sono state contattate in base alle segnalazioni dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il quale ha poi provveduto a dare risposte alle esigenze emerse. Tra gli altri servizi effettuati sono da segnalare la sanificazione di panchine, cestini e attrezzature da gioco, la distribuzione di prodotti per la lotta alla zanzara tigre, la messa in opera di un nebulizzatore per le sanificazioni, la gestione del mercato del sabato a Bagnacavallo, la distribuzione di gel disinfettanti e di dispositivi di protezione individuale. Per le mascherine, ne sono state imbustate e distribuite circa 140mila con la collaborazione di Auser Bagnacavallo e dei gruppi di Protezione Civile di Massa e Conselice. Sono poi state distribuite alle aziende e ai Comuni che le hanno richieste altre 5.000 mascherine donate da aziende e amministrazioni di tutta la Bassa Romagna. Ci si è mossi infine nel campo degli aiuti alimentari con la consegna della spesa, dei buoni spesa, delle uova di Pasqua e degli altri beni donati ai nuclei familiari in difficoltà. -tit\_org-

## Meteo Emilia Romagna, previsioni `dispettose`. Allerta per pioggia e vento - Meteo

[Maddalena De Franchis]

Bologna, 19 maggio 2020 - Sul web è già chi ironizza sulla spiccata variabilità che contraddistingue le previsioni meteo da quando è entrata finalmente nel vivo la Fase 2: un cielo dispettoso sembra voglia rovinare la festa di chi non vedeva ora di godersi la ritrovata libertà con una passeggiata in spiaggia o sui sentieri naturali. La verità è che, al netto dei malumori, le precipitazioni di questi giorni assicureranno un sollievo almeno parziale ai terreni agricoli e ai corsi d'acqua, ridotti alla sete dopo un mese di aprile insolitamente caldo e siccitoso. Proseguirà, dunque, anche nella giornata di domani, mercoledì 20 maggio, allerta meteo gialla (criticità ordinaria), diramata da Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione, energia e ambiente) di concerto con la Protezione Civile. Un allerta dovuta in particolare a piogge, temporali e, localmente, vento forte. Come spiega il bollettino di Arpa, i fenomeni si concentreranno in particolare nella prima parte della giornata, comportando precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, sull'Appennino centro-orientale. Nell'arco delle 24 ore, si potranno toccare i 20-25 millimetri di pioggia nell'area dei bacini romagnoli (province interne Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), 15-20 mm sulle coste romagnole, tra 15 e 30 mm sulle pianure interne orientali e sulla costa ferrarese (province di Bologna, Ravenna e Ferrara), tra 10 e 20 mm sui bacini emiliani e sulla pianura emiliana centrale (province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma). Su tutte le zone menzionate vige allerta gialla fino alla mezzanotte di mercoledì. Più trascurabili i valori delle precipitazioni nel resto della regione. I venti saranno più intensi sul crinale appenninico romagnolo, dove si toccheranno punte anche superiori a 70 chilometri orari: per questo motivo, sulle aree montuose delle province di Forlì-Cesena e Rimini il livello di attenzione sarà più elevato (allerta gialla). Nel corso della giornata, la perturbazione si allontanerà dalla regione, lasciando lo spazio al cielo sereno: il sole e un progressivo rialzo delle temperature dovrebbero accompagnarci almeno fino alla giornata di sabato. Poi, infiltrazione di correnti fredde, provenienti dai Balcani, riporterà la pioggia e un calo dei valori soprattutto sui rilievi. Meteo Emilia Romagna, le previsioni Meteo, le previsioni delle prossime ore: video Emilia Romagna, l'allerta meteo #AllertaMeteoER GIALLA per criticità #idraulica, #temporali e #vento. Dalle 00:00 20/05/2020 alle 00:00 21/05/2020: <https://t.co/3oCZLE9pYn#20maggio> #AllertaGIALLA [pic.twitter.com/OA4HviDxv8](https://pic.twitter.com/OA4HviDxv8) allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) May 19, 2020 Riproduzione riservata

## Coronavirus, il Comune di Perugia consegna mascherine e guanti ai cittadini

[Redazione]

Approfondimenti Associazioni e istituzioni insieme per la distribuzione delle mascherine, avviene a Magione 18 maggio 2020 Coronavirus, il Comune di Perugia consegna le mascherine a domicilio 12 maggio 2020 Dalla Protezione civile 27mila mascherine al Comune di Perugia per i soggetti più deboli 11 maggio 2020 Mille kit anti coronavirus distribuiti in un fine settimana dalla Protezione civile di Perugia. Una nuova distribuzione spiega il Comune di Perugia, è stata predisposta per sabato 23 maggio dalle 9 alle 19 al centro operativo della Protezione civile in Strada Santa Lucia 2. Il kit, spiega Palazzo dei Priori, comprende 2 mascherine e un paio di guanti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. L'assessore alla sicurezza e alla Protezione Civile del Comune di Perugia, Luca Merli, "si ritiene ampiamente soddisfatto del lavoro svolto con grande professionalità dai volontari del gruppo Perugia sempre attenti e pronti ad intervenire al servizio della popolazione", sottolinea il Comune. E ancora: "Si invitano i cittadini a non recarsi al Coc durante la settimana, ma solo sabato 23 maggio".

## Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 19 maggio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 7 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Le linee guida dell'accordo Governo-Regioni per le riaperture dal 18 maggio: il documento 16 maggio 2020 VIDEO Fase 2, prima messa nella cattedrale di San Lorenzo tra igienizzanti e percorsi obbligati 18 maggio 2020 Spostamenti, addio auto-certificazioni: ecco il decreto del Governo. Cosa cambierà dal 18 maggio 16 maggio 2020 Coronavirus, barba e acqua potabile pericolose? Nuove 'bufale' smontate dal Ministero della Salute 18 maggio 2020Il punto sull'emergenza coronavirus in Umbria: secondo i dati forniti dalla Regione e dalla Protezione Civile aggiornati alle ore 8 di oggi (martedì 19 maggio) sono complessivamente 1.427 (+3 rispetto a ieri) i casi di positività al Covid registrati dall'inizio della pandemia, mentre gli attualmente positivi sono 82 (-10) secondo la 'dashboard' della Regione aggiornata alle ore 13.56 di oggi (e non più 81 come comunicato precedentemente). VIDEO La campagna della Regione: "Umbria bella e sicura" Una correzione rispetto al bollettino mattutino della Regione anche nel numero dei deceduti, che da 74 nella 'dashboard' scende di nuovo a 73 (lo stesso di ieri): ad essere inizialmente considerato ed evidentemente poi scorporato dal conteggio dovrebbe essere il decesso di un paziente originario di Città di Castello, morto però all'ospedale di Siena. Confermati invece i dati sugli ammalati che "sono 1272 (+13)" mentre "risultano 15 clinicamente guariti (dato invariato)". Degli 82 pazienti attualmente positivi "sono ricoverati in 27 (+1)" e 2 (invariato) di questi sono in terapia intensiva. "Le persone in isolamento domiciliare sono 503 (-74)" e, sempre alla stessa data, "risultano 20.641 (+530) persone uscite dall'isolamento". Nel complesso, entro le ore 8 di oggi (18 maggio), "sono stati effettuati 57.804 tamponi (+1525)". Fase 2, dal 15 giugno via a cinema e spettacoli dal vivo: ecco come funzionerà Di seguito le mappe aggiornate alle ore 13.56 di oggi (19 maggio) per capire - con i dati comune per comune forniti dalla Regione e dalla Protezione Civile - dove si sono registrati i nuovi casi e come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i pazienti attualmente positivi, i guariti, i ricoverati e quelli in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI RICOVERATI OSPEDALI, TERAPIA INTENSIVA Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 7 continua a leggere l'articolo?

## Coronavirus, il Pd contro la Lega: "Ospedale da campo da 3 milioni e 300mila euro di test sierologici, vogliamo risposte"

[Redazione]

Approfondimenti L'ospedale da campo prossimo al varo. Tesei: "Utile per tutte le emergenze". Fora: "Investimento errato" 12 maggio 2020 Coronavirus, Fora attacca la Tesei: "A che serve l'ospedale da campo? Quei soldi si dovevano spendere diversamente" 19 aprile 2020 Coronavirus | L'Umbria avrà un ospedale da campo per tutte le emergenze: 30 posti, completamente autonomo 7 aprile 2020 Emergenza coronavirus, l'ospedale da campo e l'acquisto dei test sierologici diventa terreno di scontro politico. E il Pd, con il capogruppo in consiglio regionale Tommaso Bori e il consigliere Michele Bettarelli, va all'attacco della Lega. Frontale: "Sull'acquisto diretto di test sierologici per 300 mila euro e sulla vicenda dell'ospedale da campo per altri 3 milioni di euro, la Lega vuole sostituire le mascherine con dei bavagli all'opposizione. E poi c'è la questione dei lavori del Comitato di Controllo e valutazione: "Un fatto unico nella storia dell'Assemblea legislativa". Ovvero: "I consiglieri della Lega hanno impedito lo svolgimento dei lavori, facendo mancare il numero legale, e confermando, peraltro, quanto avevano minacciato nei giorni precedenti, qualora non avessimo fornito loro anticipatamente le domande che avremmo posto sull'Ospedale da Campo e sull'acquisto dei Test nel corso delle audizioni. Pretesa inedita e inaccettabile". Andiamo con ordine. Prima l'ospedale da campo: "Alla luce della notizia di apertura di un fascicolo presso la Corte dei Conti in merito agli affidamenti riguardanti l'Ospedale da Campo è fondamentale che la Giunta regionale chiarisca al più presto ogni dubbio circa la legittimità delle procedure assunte", attaccano Bori e Bettarelli. Secondo punto, i test sierologici e l'acquisto diretto: Riteniamo opportuno conoscere i termini della trattativa diretta finalizzata all'acquisto da una ditta specifica di un prodotto selezionato - spiegano i due consiglieri del Pd -. Settimane fa la scelta è stata determinata da una valutazione medico-scientifica o è il frutto di una scelta degli organi politico-amministrativi della Regione. In particolare quale ruolo abbia svolto nella vicenda il Capo di Gabinetto della Presidente Tesei". Ecco i punti, nel dettaglio: Tenuto conto che una relazione da noi acquisita attraverso un accesso agli atti spiega che Bori e Bettarelli -, la direttrice della Struttura complessiva di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, attesta come il laboratorio da lei diretto avesse provato il test oggetto di trattativa di acquisto in n. 2 pazienti sintomatici da 10 giorni, entrambi positivi per Sars-Cov-2 al test molecolare di riferimento: in un caso il test rapido aveva dato risultato negativo (falso negativo), nell'altro esito positivo (vero positivo). Nella relazione viene inoltre specificato testualmente che in alcun modo il test potrà essere usato per lo screening di contatti asintomatici o sanitari esposti e che la negatività del test non esclude in alcun modo la diagnosi di Covid-19. Anzi, un tale approccio al test può risultare addirittura pericoloso, inducendo una sottostima dei casi sospetti. Ancora il Pd: Nonostante questa non brillante performance del test continuano Bori e Bettarelli - la Regione provvede ad acquistarlo direttamente da un'azienda distributrice di Città di Castello che, a suo dire, vanterebbe il diritto di esclusività della distribuzione in Italia e nel Centro Europa. Tale fattispecie viene messa in dubbio dal fatto che la Regione Toscana riceverà i giorni a seguire un'offerta per lo stesso test da un'azienda diversa da quella umbra. Peraltro aggiungo i due consiglieri Dem - dai documenti acquisiti emerge con tutta evidenza che la trattativa con il distributore, ai fini della determinazione del prezzo della fornitura, è iniziata ancor prima che il Servizio sanitario regionale ne richiedesse l'acquisto alla Protezione Civile. Per Bori e Bettarelli, dunque, chiedere un chiarimento su queste evidenti incongruenze temporali e procedurali non sia secondario anche alla luce del fatto che gli stessi test si sono poi rivelati non coerenti con le indicazioni tecniche fornite dal produttore e riportate nel foglio illustrativo, il cosiddetto bugiardinio. Infatti la sensibilità (86/100 per cento) e specificità (89,4/99 per cento) dichiarata risulta essere di gran lunga inferiore a quella rilevata dalla sperimentazione su 1.200 casi condotta dall'Università degli Studi di Perugia con sensibilità al 72 per cento e specificità 78 per cento, oltre 20 punti di differenza. Invece di contestare la palese incongruenza ed inefficacia dei Test la

Regione decide non solo di non restituire la fornitura da 15 mila pezzi, ma addirittura sta valutando l'acquisto di altri 125 mila pezzi come scrive di suo pugno la Presidente Tesei nella lettera ai segretari generali dei Sindacati umbri". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Alla luce di ciò scrivono Bori e Bettarelli - avremmo voluto e vorremmo ancora sapere dal Direttore regionale alla Sanità, Dario, chi ha proposto l'acquisto di questi Test, se la Regione all'Istituto di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia o viceversa. E perché si decide di procedere nonostante i dati risultassero difformi rispetto all'efficacia dei test rispetto a quelli dichiarati dall'azienda produttrice. Dal capo di Gabinetto della Presidente vorremmo sapere perché invia una mail alla Protezione Civile per invitarla a prendere contatti con l'azienda distributrice dei test ai fini dell'acquisto ancor prima che arrivi la relazione dell'Istituto di Microbiologia con cui si giustifica l'acquisto diretto senza gara. Infine, vorremmo sapere se la Presidente Tesei abbia mai conosciuto, prima di questi fatti, l'amministratore dell'azienda distributrice a cui viene commissionato l'acquisto diretto".

## Allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria, le previsioni

[Redazione]

1 / 2 continua a leggere l'articolo?Allerta meteo gialla per 'rischio temporali' della Protezione Civile dell'Umbria per la giornata di mercoledì 20 maggio. La criticità 'ordinaria' è segnalata per tutte le zone della regione. Ecco le previsioni pubblicate dal centro funzionale della Regione Umbria. Maltempo a Perugia, grandinata a San Sisto: le immagini il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Mercoledì 20 maggio "prima parte della giornata (notte e mattina) rovesci, localmente a carattere di rovescio o temporale, sulla provincia di Perugia, in esaurimento dal pomeriggio quando potranno interessare la provincia di Terni. Venti deboli o moderati settentrionali. Temperature massime in ulteriore calo". 1 / 2 continua a leggere l'articolo?



## **Coronavirus, in Toscana ancora in calo nuovi casi, 7, e decessi, 3. Sono 254 le guarigioni (199 virali)**

[Redazione]

Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di ieri; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). È il punto più basso raggiunto dall'11 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 6.653 (più 254 rispetto a ieri, il 4% in più): 1.694 persone clinicamente guarite (55 persone in più rispetto a ieri, più 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.959 (+199 persone, più 4,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pisa. Sono 992 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 357 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,6100.000 residenti contro il 53100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4100.000), Firenze (35,3100.000) e Lucca (34,3100.000), il più basso a Grosseto (8,6100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

## **Covid-19: i dipendenti Smurfit Kappa di Camposanto supportano Croce Blu locale e Croce Rossa di Finale Emilia**

[Redazione]

I lavoratori della multinazionale del packaging a base carta si sono mobilitati per supportare enti e organizzazioni delle varie regioni dove hanno sede gli stabilimenti. Le cifre raccolte sono state raddoppiate dall'azienda che già nelle scorse settimane aveva donato 100mila euro alla Protezione Civile e aveva stipulato una polizza specifica per i 2.000 dipendenti. Sono stati destinati alla Croce Blu di Camposanto e alla Croce Rossa di Finale Emilia i fondi raccolti dai dipendenti di Smurfit Kappa dello stabilimento modenese. Oltre 10mila euro sono stati devoluti alle due associazioni di volontari che forniscono assistenza sul territorio e, soprattutto nel periodo dell'emergenza, sono state un punto di riferimento per la collettività. A Camposanto, la Croce Blu rappresenta infatti uno dei numeri istituiti a livello regionale per assistenza in caso di malati sospetti e a Finale Emilia la Croce Rossa offre il suo supporto non solo sanitario, ma anche di aiuto alle famiglie bisognose. L'iniziativa rientra nell'operazione lanciata alcune settimane fa per raccogliere fondi a favore di chi opera nella lotta al Covid-19. Attraverso donazioni in denaro, ore di ferie e permessi, è stata raggiunta la cifra complessiva di 75mila euro, importo raddoppiato dall'azienda arrivando a oltre 151mila euro distribuiti fra 14 istituzioni che operano nei territori dove hanno sede gli impianti di Smurfit Kappa. Il contributo dei dipendenti si aggiunge ai 100mila euro donati dall'azienda alla Protezione Civile e che sono parte di un importo di 1.5 milioni di euro messo a disposizione della multinazionale per le sedi europee. In un contesto così difficile e complesso, l'azienda ha sempre messo al primo posto la sicurezza dei suoi lavoratori stipulando una polizza assicurativa il cui obiettivo è la copertura dei 2.000 dipendenti italiani per costi e inabilità derivanti da un eventuale contagio, oltre ad attivare tutte le procedure necessarie per garantire la massima sicurezza in ogni ambiente di lavoro. A conferma dell'interesse che questo tema riveste, Smurfit Kappa ha invitato i dipendenti a rispondere a un breve sondaggio sulla percezione della situazione creata dal Covid-19 e su come hanno vissuto l'esperienza lavorativa in questi due mesi. Un'iniziativa finalizzata anche a raccogliere suggerimenti e idee per migliorare sempre di più e non abbassare la guardia in un momento delicato come la fase di ripresa che stiamo vivendo. Inoltre, ogni dipendente avrà la possibilità di ritirare e portare a casa propria una confezione di 2 litri di gel disinfettante: un piccolo gesto per rammentare a tutti l'importanza dell'igiene personale e il lavaggio delle mani come prima barriera alla diffusione del Covid-19, non solo in azienda ma anche in famiglia.

**Maltempo sul Lazio, da domani scatta l'allerta della protezione civile - Cinque Quotidiano***[Redazione]*

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## Nuova allerta meteo, possibili precipitazioni sparse fino a domani

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o brevetemporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

## Crisi economica sull'isola, l'opposizione consiliare pressa il sindaco

[Redazione]

Crisi economica sull'isola, opposizione consiliare pressa il sindaco. Scattata la fase 2 scattano anche accuse pesantissime a Ponza per la giunta di Francesco Ferraiuolo. Ad attaccare pesantemente il primo cittadino sulla gestione della crisi economica isolana generata dall'emergenza coronavirus sono i consiglieri comunali di opposizione Piero Vigorelli, Franco Ambrosino, Giuseppe Feola e Maria Claudia Sandolo. La minoranza indica Ferraiuolo come un Don Abbondio: Per le persone coraggiose, le difficoltà sono un'occasione e un'opportunità. Ci si rimbecca le maniche, si riuniscono le energie migliori, si fanno scelte per superarle e per costruire il futuro. Si possono anche fare degli errori, durante il percorso. Ma è sempre meglio sbagliare che tirare a campare. Per chi, invece, il coraggio non ha e non se lo può dare, le difficoltà sono una scusa per non fare nulla, o quasi nulla. Precisando di aver dato alla giunta ampia disponibilità a collaborare per far uscire pian piano Ponza dalle mille difficoltà in cui è sprofondata, al pari di altre zone del Paese, i quattro consiglieri sottolineano che l'unico risultato ottenuto è stato un tavolo tecnico che si è riunito una sola volta e non ha concluso un bel nulla, aggiungendo anche che a tale tavolo opposizione e Confindustria hanno portato delle proposte ma sono mancate quelle dell'amministrazione. La nostra pazienza è finita e adesso devi ballare da solo, dichiara l'opposizione al primo cittadino. La minoranza torna quindi a sollecitare Ferraiuolo a ridurre le aliquote comunali per l'Imu e per l'Irpef per il 2020, a posticipare a fine ottobre il pagamento della Tari ridotta drasticamente, a rinviare al 2021 gli accertamenti tributari comunali, a cancellare l'ICP (tassa sulla pubblicità) nel 2020, a chiedere alla Regione Lazio e al LazioMar di aumentare le corse di navi e mezzi veloci nei mesi di luglio e agosto, a tagliare dal bilancio spese superflue, a rinegoziare i mutui accesi dal Comune, a prorogare le concessioni demaniali, a distribuire i 120 mila euro della Regione alle strutture turistiche e ai pontili, che devono assolvere i compiti di sanificazione e di controllo degli imbarchi, a spostare al 2021 il saldo dell'offerta economica al Comune dei vincitori del bando per lettini e ombrelloni, a mettere al lavoro i percettori del Reddito di cittadinanza e la Protezione Civile per la pulizia e il decoro di Ponza, a stipulare il contratto con la ditta vincitrice della gara per il Trasporto Pubblico Locale, a creare un fondo per acquistare computer per la didattica a distanza per le famiglie bisognose, ad evitare l'aumento dei prezzi, a non attribuire nel 2020 indennità straordinarie ai dipendenti comunali, ai commissari di gara, ai RUP, all'OIV, a distribuire i buoni spesa in modo oculato e a rinunciare alla paghetta di assessori e consiglieri comunali. I ponzesi conclude l'opposizione non vogliono le brioches della regina Maria Antonietta, ma il loro lavoro, uno stipendio, meno tasse e balzelli.

## Temporalì in arrivo dalla mattinata: nuova allerta meteo

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o brevetemporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporalì con validità dal mattino di oggi, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Bacino del Liri e Bacini costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## Ragazzi autistici, scuole quasi sempre presenti. Ma solo la met? ha ripreso le lezioni regolari

[Redazione]

Approfondimenti VIDEO | Didattica a distanza: "Collaborazione con le famiglie è stata vincente" 15 maggio 2020 Dalla Protezione Civile di Carpi un gioco che insegna ai bambini come difendersi dal coronavirus 13 maggio 2020 Il 2 aprile è giornata di consapevolezza sull'autismo. Nasce il Coordinamento della Provincia di Modena 1 aprile 2020 Per la prima volta, le Associazioni dei famigliari di persone con autismo di tutto il territorio modenese (Aut Aut Modena Onlus, FrignAut ODV di Pavullo, Tortellante ApS di Modena e Sopra Le Righe Dentro l'Autismo Onlus di Carpi) e i Comitati dei genitori che si sono ormai costituiti in tutta la Provincia di Modena (Unione Distretto Ceramico, Unione Terre dei Castelli, Unione del Sorbara, Unione Terre d'Argine, Unione Comuni Modenesi Area Nord) hanno deciso di riunirsi per esprimere con un'unica voce le necessità, le richieste e le proposte delle persone con autismo e dei loro famigliari. È nato così, il 2 aprile scorso, il Coordinamento Autismo della Provincia di Modena. Come primo impegno, il Coordinamento intendeva proporre un tavolo di confronto tra le Associazioni dei famigliari, le Istituzioni socio-sanitarie e il mondo della Scuola per 'fare il punto' sui traguardi raggiunti dalla rete dei servizi su come possano essere affrontate le difficoltà con cui famiglie si trovano a confrontarsi. Questo evento era stato programmato per il 2 aprile 2020, ma ovviamente non si è potuto svolgere. Sarà però recuperato nel mese di settembre. Il Coordinamento ha però lanciato una interessante iniziativa proprio nel cuore dell'emergenza sanitaria, predisponendo e distribuendo alle famiglie - 135 le risposte ricevute - un questionario per indagare sulla tenuta della rete sociosanitaria, parentale ed amicale durante il lockdown. Le famiglie di bambini e ragazzi sono state molto seguite dalle associazioni, che nel 90% dei casi hanno contattato i loro associati, dai quali è arrivata la richiesta in particolare di suggerimenti per attività ricreative, ma anche l'invio di materiale e video. Meno virtuoso il rapporto con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ausl, che ha contattato solo il 45% delle famiglie intervistate. Lo stesso vale per gli assistenti sociali, che si sono fatti vivi solamente per il 18% dei bambini. Più presenti gli operatori che seguono i ragazzi, che hanno contattato il 79% delle famiglie, spesso con cadenza quasi settimanale: solo nel 32% dei casi però sono state proposte dagli operatori attività dedicate, soprattutto con videoconferenze ed invio di materiale. Molto presenti anche le scuole, che hanno preso contatti con gli alunni autistici nel 82% dei casi: soltanto il 52% degli studenti ha però ripreso le lezioni con la didattica a distanza. Tra chi è tornato sui banchi virtuali il 30% ha svolto videochiamate solo con l'insegnante, mentre il 29% ha partecipato a lezioni con tutti i compagni o con gruppi ristretti. L'80% dei ragazzi ha anche ricevuto compiti o attività da svolgere a casa. Purtroppo però, il 54% dei ragazzi non ha avuto contatti video o telefonici diretti con i compagni di classe. Nel 75% dei casi gli alunni autistici delle famiglie intervistate sono stati contattati anche dall'educatore professionale che abitualmente li segue, anche in questo caso con cadenza quasi settimanale. Nel 61% dei casi sono state proposte attività didattiche. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Secondo il Coordinamento Autismo della Provincia di Modena il feedback avuto dalle famiglie ha "evidenziato la reazione tempestiva e capillare avuta dalle associazioni di familiari e dalla Scuola, che si sono attivate e hanno raggiunto le famiglie immediatamente".

## Coronavirus ancora in calo in Toscana: 7 nuovi casi e 3 decessi

*Il bollettino del 19 maggio. Sono 254 le guarigioni (199 virali). Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa*

[Redazione]

Il bollettino del 19 maggio. Sono 254 le guarigioni (199 virali). Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa. Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2 su 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di ieri; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). E il punto più basso raggiunto dall'11 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 6.653 (più 254 rispetto a ieri, il 4% in più): 1.694 persone clinicamente guarite (55 persone in più rispetto a ieri, più 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.959 (+199 persone, più 4,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pisa. Sono 992 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 357 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,6 su 100.000 residenti contro il 53,1 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,3 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000). Redazione Nove da Firenze



## Criticità idraulica in tutto il territorio ravennate: prolungata l'allerta meteo

[Redazione]

[pioggia-cortile-shutter]Forte pioggia in un cortile (foto di repertorio shutterstock)Ancora temporali sull'Appennino, fenomeni in attenuazione nella seconda parte della giornataProlungata anche per la giornata di domani, mercoledì 20 maggio, allerta meteo per criticità idraulica in tutto il territorio ravennate, emessa già ieri dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta, che dalla mezzanotte tra oggi e domani, fino a quella successiva, sarà la numero 37 dell'anno, è gialla e, per i comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, riguarderà anche il pericolo temporali. Le previsioni per la giornata di domani parlano infatti di precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco organizzato sull'Appennino centro-orientale. I valori di precipitazione in 24 ore sul territorio vanno dai 5 ai 30 mm. La ventilazione sarà moderata o forte sul crinale appenninico romagnolo con raffiche localmente attorno ai 62-74 km/h. È prevista un'attenuazione generale dei fenomeni meteo nella seconda parte della giornata. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati. Tag: allerta meteo gialla

## Temporali, nuova allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

[pioggia\_battente\_rieti][cosea\_offerta\_promo\_estiva\_estate\_2019\_dentro\_articoli]PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO GIALLA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breva temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.[INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio[rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Coronavirus, i dati in Toscana: 7 nuovi casi positivi, 3 deceduti, 254 i guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 19 maggio Sono complessivamente 9.968 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 19 maggio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2 su 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi su 100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anche esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di ieri; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). È il punto più basso raggiunto dall'11 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 6.653 (più 254 rispetto a ieri, il 4% in più): 1.694 persone clinicamente guarite (55 persone in più rispetto a ieri, più 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.959 (+199 persone, più 4,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pisa. Sono 992 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 357 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,6 su 100.000 residenti contro il 53 su 100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 su 100.000), Firenze (35,3 su 100.000) e Lucca (34,3 su 100.000), il più basso a Grosseto (8,6 su 100.000).

## Acquisto dei test rapidi, Pd mette nel mirino la giunta con nuovi documenti //

[Redazione]

Arrivano da un accesso agli atti fatto dai consiglieri regionali del Partito democratico i nuovi documenti che riguardano acquisto, fatto dalla Regione, di quasi 300 mila euro di test sierologici i cui livelli di specificità e sensibilità, come emerso da un'indagine su 1.200 casi, si sono rivelati al di sotto dei livelli ottimali. Il capogruppo Tommaso Bori e Michele Bettarelli sono tornati martedì all'attacco dopo la seduta di lunedì del Comitato di controllo, interrotta anzitempo quando i colleghi della Lega hanno abbandonato la videoconferenza in seguito alle domande su test sierologici e ospedale da campo, finito nelle ultime ore al centro di un fascicolo aperto dalla Corte dei conti dell'Umbria. **COMITATO CONTROLLO, LA LEGA SE NE VA** Domande in anticipo? Quanto accaduto ieri dicono è un fatto unico nella storia dell'Assemblea legislativa e riteniamo che meriti di essere valutato sia per gli aspetti politici che per quelli procedurali e giuridici. Ieri i consiglieri della Lega hanno impedito lo svolgimento dei lavori, facendo mancare il numero legale e confermando, peraltro, quanto avevano minacciato nei giorni precedenti, qualora non avessimo fornito loro anticipatamente le domande che avremmo posto sull'ospedale da Campo e sull'acquisto dei test nel corso delle audizioni. Pretesa inedita e inaccettabile. In una lunga nota Bori e Bettarelli pongono le domande che avrebbero voluto formulare lunedì e parlano dei documenti acquisiti sulla vicenda. **OSPEDALE DA CAMPO, APERTO FASCICOLO** INTERVISTA ALL'ASSESSORE COLETTI Il caso dei test In primis è la relazione della professoressa Antonella Mencacci, direttrice della Microbiologia dell'ospedale di Perugia; Mencacci osserva che il test è stato provato su due pazienti sintomatici da 10 giorni, entrambi positivi: in un caso il test rapido ha dato risultato negativo (falso negativo), nell'altro esito positivo (vero positivo). In alcun modo scriveva il test potrà essere usato per lo screening di contatti asintomatici o sanitari esposti, mentre la negatività del test non esclude in alcun modo la diagnosi di Covid-19. Anzi, un tale approccio al test può risultare addirittura pericoloso, inducendo una sottostima dei casi sospetti. Nonostante questa non brillante performance del test dicono Bori e Bettarelli la Regione provvede ad acquistarlo direttamente da un'azienda distributrice di Città di Castello (la Vim di Vincenzo Monetti, ndr) che, a suo dire, vanterebbe il diritto di esclusività della distribuzione in Italia e nel Centro Europa. Tale fattispecie viene messa in dubbio dal fatto che la Regione Toscana riceverà i giorni a seguire un'offerta per lo stesso test da un'azienda diversa da quella umbra. **TEST RAPIDI, SPECIFICITÀ E SENSIBILITÀ TROPPO BASSE** Incongruenze Secondo i documenti poi la trattativa con il distributore relativa al prezzo è partita prima che il servizio sanitario regionale ne richiedesse acquisto alla Protezione civile. Incongruenze procedurali e temporali sulle quali viene chiesta chiarezza. Dal foglio illustrativo del kit poi veniva dichiarata una sensibilità dell'86% e una specificità dell'89%, mentre la sperimentazione su 1.200 casi ha fissato il primo valore al 72% e il secondo al 78%. Invece di contestare la palese incongruenza e inefficacia dei test attaccano i dem la Regione decide non solo di non restituire la fornitura da 15 mila pezzi, ma addirittura sta valutando acquisto di altri 125 mila pezzi come scrive di suo pugno la presidente Tesei nella lettera ai segretari generali dei sindacati umbri. Dal direttore della sanità Claudio Dario, quindi, presente all'audizione di lunedì, avremmo voluto e vorremmo ancora sapere dal chi ha proposto acquisto di questi test, se la Regione all'Istituto di Microbiologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia o viceversa. La mail Dagli atti risulta poi una mail del capo di Gabinetto della presidente alla Protezione civile per invitarla a prendere contatti con l'azienda distributrice dei test ai fini dell'acquisto ancor prima che arrivi la relazione dell'Istituto di Microbiologia con cui si giustifica acquisto diretto senza gara. Infine concludono Bori e Bettarelli vorremmo sapere se la presidente abbia mai conosciuto, prima di questi fatti, l'amministratore dell'azienda distributrice a cui viene commissionato acquisto diretto.

## Test sierologici e ospedale da campo, l'opposizione interviene

*Test sierologici e ospedale da campo, opposizione interviene sulla questione. Dal capo di Gabinetto della Presidente vorremmo sapere..*

[Redazione]

Test sierologici e ospedale da campo, opposizione interviene sulla questione Sull acquisto diretto di test sierologici per 300 mila euro e sulla vicenda dell ospedale da campo per altri 3 milioni di euro, la Lega vuole sostituire le mascherine con dei bavagli all opposizione. Così i consiglieri di opposizione Tommaso Bori (capogruppo) e Michele Bettarelli (Pd) che aggiungono: altro che casa di vetro, le istituzioni tornino ad essere il luogo del rispetto e della trasparenza, non uno strumento piegato ai meri interessi di parte nel tentativo di impedire che le verità, anche quelle più scomode, vengano alla luce. Quanto accaduto ieri (<https://tinyurl.com/yde25clt>) durante i lavori del Comitato di Controllo e valutazione è un fatto unico nella storia dell Assemblea legislativa e riteniamo che meriti di essere valutato sia per gli aspetti politici che per quelli procedurali e giuridici. Ieri ricordano Bori e Bettarelli i consiglieri della Lega hanno impedito lo svolgimento dei lavori, facendo mancare il numero legale, e confermando, peraltro, quanto avevano minacciato nei giorni precedenti, qualora non avessimo fornito loro anticipatamente le domande che avremmo posto sull Ospedale da Campo e sull acquisto dei Test nel corso delle audizioni. Pretesa inedita e inaccettabile. Per i due consiglieri Dem quanto accaduto porta a stigmatizzare pubblicamente questa modalità del tutto inappropriata rispetto al normale svolgimento delle funzioni democratiche e pertanto intendiamo portare le stesse domande all attenzione dell opinione pubblica per poi riportarle all interno delle istituzioni appena ci verrà concesso. Oltretutto, alla luce della notizia di apertura di un fascicolo presso la Corte dei Conti in merito agli affidamenti riguardanti Ospedale da Campo è fondamentale che la Giunta regionale chiarisca al più presto ogni dubbio circa la legittimità delle procedure assunte. Per quello che riguarda i test sierologici, in particolare aggiungono -, riteniamo opportuno conoscere iter della trattativa diretta finalizzata all acquisto da una ditta specifica di un prodotto selezionato. Se tale scelta è stata determinata da una valutazione medico-scientifica o è il frutto di una scelta degli organi politico-amministrativi della Regione. In particolare quale ruolo abbia svolto nella vicenda il Capo di Gabinetto della Presidente Tesei. Tenuto conto che una relazione da noi acquisita attraverso un accesso atti spiegano Bori e Bettarelli -, la direttrice della Struttura complessa di Microbiologia dell Azienda Ospedaliera di Perugia, attesta come il laboratorio da lei diretto avesse provato il test oggetto di trattativa di acquisto in n. 2 pazienti sintomatici da 10 giorni, entrambi positivi per Sars-Cov-2 al test molecolare di riferimento: in un caso il test rapido aveva dato risultato negativo (falso negativo), nell altro esito positivo (vero positivo). Nella relazione viene inoltre specificato testualmente che in alcun modo il test potrà essere usato per lo screening di contatti asintomatici o sanitari esposti e che la negatività del test non esclude in alcun modo la diagnosi di Covid-19. Anzi, un tale approccio al test può risultare addirittura pericoloso, inducendo una sottostima dei casi sospetti. Nonostante questa non brillante performance del test continuano Bori e Bettarelli la Regione provvede ad acquistarlo direttamente da un azienda distributrice di Città di Castello che, a suo dire, vanterebbe il diritto di esclusività della distribuzione in Italia e nel Centro Europa. Tale fattispecie viene messa in dubbio dal fatto che la Regione Toscana riceverà i giorni a seguire un offerta per lo stesso test da un azienda diversa da quella umbra. Peraltro aggiungo i due consiglieri Dem dai documenti acquisiti emerge con tutta evidenza che la trattativa con il distributore, ai fini della determinazione del prezzo della fornitura, è iniziata ancor prima che il Servizio sanitario regionale ne richiedesse acquisto alla Protezione Civile. Per Bori e Bettarelli, dunque, chiedere un chiarimento su queste evidenti incongruenze temporali e procedurali non sia secondario anche alla luce del fatto che gli stessi test si sono poi rivelati non coerenti con le indicazioni tecniche fornite dal produttore e riportate nel foglio illustrativo, il cosiddetto bugiardinio. Infatti la sensibilità (86/100 per cento) e specificità (89,4/99 per cento) dichiarata risulta essere di gran lunga inferiore da quella rilevata

dalla sperimentazione su 1.200 casi condotta dall'Università degli Studi di Perugia con sensibilità al 72 per cento e specificità 78 per cento, oltre 20 punti di differenza. Invece di contestare la palese incongruenza ed inefficacia dei Test la Regione decide non solo di non restituire la fornitura da 15 mila pezzi, ma addirittura sta valutando l'acquisto di altri 125 mila pezzi come scrive di suo pugno la Presidente Tesei nella lettera ai segretari generali dei Sindacati umbri. Alla luce di ciò scrivono Bori e Bettarelli avremmo voluto e vorremmo ancora sapere dal Direttore regionale alla Sanità, Dario, chi ha proposto l'acquisto di questi Test, se la Regione all'Istituto di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia o viceversa. E perché si decide di procedere nonostante i dati risultassero difforni rispetto all'efficacia del test rispetto a quelli dichiarati dall'azienda produttrice. Dal capo di Gabinetto della Presidente vorremmo sapere perché invia una mail alla Protezione Civile per invitarla a prendere contatti con l'azienda distributrice dei test ai fini dell'acquisto ancor prima che arrivi la relazione dell'Istituto di Microbiologia con cui si giustifica l'acquisto diretto senza gara. Infine, vorremmo sapere se la Presidente Tesei abbia mai conosciuto, prima di questi fatti, l'amministratore dell'azienda distributrice a cui viene commissionato l'acquisto diretto. Ora che i consiglieri della Lega conoscono quali domande ci hanno impedito di porre ieri, nell'ambito delle audizioni del Comitato di Garanzia aggiungono Bori e Bettarelli -, vorremmo sapere dai consiglieri della Lega se intendono continuare a sabotare il nostro lavoro o intendono riprendere i lavori interrotti nell'ambito del Comitato di Garanzia. Vogliamo avere, finalmente concludono -, le risposte utili a fugare ogni dubbio su dei dispositivi che continuano ad essere utilizzati nell'ambito dell'emergenza e che impattano sia sulla salute dei cittadini che sulle casse della Regione e sulle procedure per l'Ospedale da Campo. Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Videoconferenza dei sindaci contro realizzazione impianti geotermici intorno al lago di Bolsena

[Redazione]

BOLSENA - Riceviamo e pubblichiamo: Siamo sindaci che rappresentano un territorio di circa mille chilometri quadre 200.000 abitanti comprendente il Lago di Bolsena e zone limitrofe. Siamo sindaci che partecipano uniti alla difesa di una terra che attualmente è interessata da 18 titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica. La settimana scorsa abbiamo inoltrato due documenti al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, al Ministro dell'Interno, al Dipartimento Protezione Civile Nazionale, alla Commissione Grandi Rischi, ai deputati e senatori del luogo, al Presidente della Regione Lazio ed a quello della Regione Umbria. Documenti in cui avvertiamo le istituzioni che rappresentano del rischio di innesco sismico con magnitudo potenzialmente distruttiva che incombe sul distretto vulcanico Vulsino e più in generale sull'intera area del Graben di Siena Radicofani da attività di esplorazione e trivellazione, e da attività di estrazione e reiniezione di fluidi geotermici. Sollecitiamo le autorità sopracitate, quali soggetti operanti nel sistema di Protezione Civile Nazionale, a porre in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e pericoli, al fine della tutela, della sicurezza ed dell'incolumità delle comunità e dei loro territori. Abbiamo preso conoscenza di evidenze scientifiche, maturate negli ultimi anni a livello nazionale e internazionale, che dimostrano il reale rischio di innesco sismico che incombe su un territorio di grande complessità e vulnerabilità geofisica come il nostro se sollecitato da attività di geotermia industriale. Abbiamo seguito l'esempio della Regione Campania, dove due progetti di centrali geotermiche binarie pilota (Campi Flegrei ed Ischia del 2016) sono stati respinti e ritirati per i rischi di innesco ed induzione di terremoti. I rischi denunciati in particolare, a titolo personale, dal vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dello Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), geologo esperto di disastri di fama mondiale e autore di numerose pubblicazioni scientifiche su dinamica e termo-fluido dinamica di caldere vulcaniche. Analoghe denunce e Osservazioni sono state ufficialmente presentate (in regione Toscana in occasione del VIA del progetto di centrale geotermica con tecnologia binaria 'Val di Paglia' in comune di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena) dal Dott. Mastrolorenzo nello scorso gennaio in relazione al progetto analogo a quelli campani e con riferimento all'area che comprende sia il complesso vulcanico Amiata che il Vulsino, una unica depressione tettonica denominata Graben di Radicofani. In tale documento il Dott. Mastrolorenzo ha evidenziato come il terremoto massimo atteso dell'area può avvicinarsi al 6 grado Richter che, data la modesta profondità ipocentrale e visto il patrimonio edilizio, potrebbe produrre gravi danni con effetti anche superiori al 9 grado Mercalli. Tale conclusione, in sistemi di faglie analoghi al nostro distretto vulcanico, è confermata anche dalle risultanze del lavoro della Commissione ICHESE, costituita a seguito della crisi sismica che ha interessato l'Emilia nel 2012, con magnitudo massima 6,1 e danni estesi. Per tale sequenza la commissione governativa conclude di non potere escludere la relazione causa-effetto fra attività di reiniezione e terremoto. Non mancano neanche a livello internazionale evidenze che sostengono questa sintesi. Citiamo, a titolo di esempio, il terremoto di Pohang del 2017 e le estese analisi scientifiche sulla sua origine, lo sciame sismico di Strasburgo nel 2019 vicino a un sito di geotermia profonda, le ricerche presentate al workshop internazionale di Schatzalp sulla sismicità indotta del 2019, la bocciatura un mese fa di un impianto binario pilota in Svizzera 'perché il progetto non è realizzabile senza correre un grande rischio sismico'. Non ci lasciano tranquilli, ma anzi ci hanno fatto ancor più preoccupare, le parole del Presidente INGV Dott. Carlo Doglioni, che al riguardo nella giornata del 18.05.2020 sp

iegava: 'L'alta Toscana è un'area sismica, ma di media pericolosità. L'apprensione, quindi, deve comunque esserci. Si tenga però presente che in genere il 95% circa di questi sciame si esaurisce in un nonnulla, c'è poi un 5% che evolve in un grande terremoto. Al contempo non posso dire che non ci sia alcun pericolo. Una scossa di magnitudo (Richter)

5,5 o 6, con una edilizia non antisismica, in base alla sua amplificazione e ad altri fattori, potrebbe comunque fare grossi danni... verificate se le vostre abitazioni siano in grado di resistere ad eventi di magnitudo importante, perché potrebbero esserci'. Conosciamo la storia dei terremoti che nel nostro territorio hanno distrutto interi paesi e causato la morte di molte persone. Ci ricordiamo ancora dei sismi del 1957 di Castel Giorgio e del 1971 di Tuscania. Ancora a Castel Giorgio, solo 5 anni fa, un sisma ha seminato la paura nella popolazione e proprio lì, da diversi giorni ormai, la terra trema ancora con uno sciame sismico che ha raggiunto i 2,6 gradi Richter. In tutti i modi faremo prevalere il Principio di Precauzione che la legge nazionale ci impone date le evidenze scientifiche a livello mondiale di cui disponiamo. La Geotermia industriale su questi nostri 1.000 kmq non si può fare, salvo la Protezione Civile Nazionale, anche a seguito di queste nostre missive, se ne assuma in modo esplicito la responsabilità civile e penale. Chiediamo, infine, che in questo percorso così fondamentale per il nostro territorio, in termini di sicurezza, salvaguardia delle acque, difesa del suolo e tutela dell'aria si parta dalla base, dalla trasparenza nelle decisioni e dalla condivisione del tipo di sviluppo che si vuole fare di questa area geografica. Acquapendente, Allerona, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castelgiorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano, Viterbo. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]



## Sisma, i sindaci del lago contro la realizzazione degli impianti geotermici

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo: Siamo sindaci che rappresentano un territorio di circa mille chilometri quadre 200.000 abitanti comprendente il Lago di Bolsena e zone limitrofe. Siamo sindaci che partecipano uniti alla difesa di una terra che attualmente è interessata da 18 titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica. La settimana scorsa abbiamo inoltrato due documenti al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, al Ministro dell'Interno, al Dipartimento Protezione Civile Nazionale, alla Commissione Grandi Rischi, ai deputati e senatori del luogo, al Presidente della Regione Lazio ed a quello della Regione Umbria. Documenti in cui avvertiamo le istituzioni che rappresentano del rischio di innesco sismico con magnitudo potenzialmente distruttiva che incombe sul distretto vulcanico Vulsino e più in generale sull'intera area del Graben di Siena Radicofani da attività di esplorazione e trivellazione, e da attività di estrazione e reiniezione di fluidi geotermici. Sollecitiamo le autorità sopracitate, quali soggetti operanti nel sistema di Protezione civile Nazionale, a porre in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e pericoli, al fine della tutela, della sicurezza edell'incolumità delle comunità e dei loro territori. Abbiamo preso conoscenza di evidenze scientifiche, maturate negli ultimi anni al livello nazionale e internazionale, che dimostrano il reale rischio di innesco sismico che incombe su un territorio di grande complessità e vulnerabilità geofisica come il nostro se sollecitato da attività di geotermia industriale. Abbiamo seguito l'esempio della Regione Campania, dove due progetti di centrali geotermiche binarie pilota (Campi Flegrei ed Ischia del 2016) sono stati respinti e ritirati per i rischi di innesco ed induzione di terremoti. I rischi denunciati in particolare, a titolo personale, dal vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dello Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), geologo esperto di disastri di fama mondiale e autore di numerose pubblicazioni scientifiche su dinamica e termo-fluido dinamica di caldere vulcaniche. Analoghe denunce e Osservazioni sono state ufficialmente presentate (in regione Toscana in occasione del VIA del progetto di centrale geotermica con tecnologia binaria 'Val di Paglia' in comune di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena) dal Dott. Mastrolorenzo nello scorso gennaio in relazione al progetto analogo a quelli campani e con riferimento all'area che comprende sia il complesso vulcanico Amiata che il Vulsino, una unica depressione tettonica denominata Graben di Radicofani. In tale documento il Dott. Mastrolorenzo ha evidenziato come il terremoto massimo atteso dell'area può avvicinarsi al 6 grado Richter che, data la modesta profondità ipocentrale e visto il patrimonio edilizio, potrebbe produrre gravi danni con effetti anche superiori al 9 grado Mercalli. Tale conclusione, in sistemi di faglie analoghi al nostro distretto vulcanico, è confermata anche dalle risultanze del lavoro della Commissione ICHESE, costituita a seguito della crisi sismica che ha interessato l'Emilia nel 2012, con magnitudo massima 6,1 e danni estesi. Per tale sequenza la commissione governativa conclude di non potere escludere la relazione causa-effetto fra attività di reiniezione e terremoto. Non mancano neanche a livello internazionale evidenze che sostengono questa sintesi. Citiamo, a titolo di esempio, il terremoto di Pohang del 2017 e le estese analisi scientifiche sulla sua origine, lo sciame sismico di Strasburgo nel 2019 vicino a un sito di geotermia profonda, le ricerche presentate al workshop internazionale di Schatzalp sulla sismicità indotta del 2019, la bocciatura un mese fa di un impianto binario pilota in Svizzera 'perché il progetto non è realizzabile senza correre un grande rischio sismico'. Non ci lasciano tranquilli, ma anzi ci hanno fatto ancor più preoccupare, le parole del Presidente INGV Dott. Carlo Doglioni, che al riguardo nella giornata del 18.05.2020 spiegava: 'L'

alta Toscana è un'area sismica, ma di media pericolosità. L'apprensione, quindi, deve comunque esserci. Si tenga però presente che in genere il 95% circa di questi sciami si esaurisce in un nonnulla, c'è poi un 5% che evolve in un grande terremoto. Al contempo non posso dire che non ci sia alcun pericolo. Una scossa di magnitudo (Richter) 5,5 o 6, con una edilizia non antisismica, in base alla sua amplificazione e ad altri fattori, potrebbe comunque fare grossi danni...

verificate se le vostre abitazioni siano in grado di resistere ad eventi di magnitudo importante, perché potrebbero esserci. Conosciamo la storia dei terremoti che nel nostro territorio hanno distrutto interi paesi e causato la morte di molte persone. Ci ricordiamo ancora dei sismi del 1957 di Castel Giorgio e del 1971 di Tuscania. Ancora a Castel Giorgio, solo 5 anni fa, un sisma ha seminato la paura nella popolazione e proprio lì, da diversi giorni ormai, la terra trema ancora con uno sciame sismico che ha raggiunto i 2,6 gradi Richter. In tutti i modi faremo prevalere il Principio di Precauzione che la legge nazionale ci impone date le evidenze scientifiche a livello mondiale di cui disponiamo. La Geotermia industriale su questi nostri 1.000 kmq non si può fare, salvo la Protezione Civile Nazionale, anche a seguito di queste nostre missive, se ne assuma in modo esplicito la responsabilità civile e penale. Chiediamo, infine, che in questo percorso così fondamentale per il nostro territorio, in termini di sicurezza, salvaguardia delle acque, difesa del suolo e tutela dell'aria si parta dalla base, dalla trasparenza nelle decisioni e dalla condivisione del tipo di sviluppo che si vuole fare di questa area geografica. Acquapendente, Allerona, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castelgiorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tescennano, Tuscania, Valentano, Viterbo

## Temporalì in arrivo, allerta della Protezione civile

[Redazione]

VITERBO - 'Il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento 'Previsione sinottica e qpf' che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto'. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [1571741500] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

## L'ordinanza di Fabbri sulle mascherine è un pasticcio per pub, bar e ristoranti

[Redazione]

[alan-fabbri-420x349]La formulazione poco ortodossa e molto imprecisa dell'ordinanza del sindaco Alan Fabbri che obbliga all'utilizzo delle mascherine ogni qual volta si esca fuori di casa ha creato e crea non poche preoccupazioni ai titolari di pub, bar e ristoranti proprio nel secondo giorno di riapertura (quasi) normale. Secondo il testo dell'ordinanza, infatti, obbligo vale ogni qual volta (sic!) ci si rechi fuori dell'abitazione o ci si trovi in esercizi commerciali o in altri luoghi chiusi accessibili al pubblico. Dunque bar, pub e ristoranti compresi, dove consumare con la mascherina abbassata, a oggi e fino a nuova formulazione dell'ordinanza, sarebbe così teoricamente vietato e sanzionabile. Unica attività compatibile con quanto prevede l'ordinanza è lo sporto. [98599753\_3148434228545981\_7048605347841310720\_o-412x400] Si tratta di un'evidente svista di chi ha redatto il testo dell'ordinanza firmata da Fabbri, che infatti sul suo profilo Facebook (e poi su quello ufficiale del Comune), dopo polemiche e lamentele, si è premurato di precisare un'eccezione per i clienti presenti nei dehors di pub, ristoranti e bar. Il problema è che, al momento in cui scriviamo, eccezione aggiuntiva non è presente nel testo dell'ordinanza in vigore da mercoledì 20 maggio, unico che conta davvero, e che prevede solo quattro specifiche deroghe all'obbligo: per chi è alla guida di autoveicoli o motoveicoli, salvo quelli aziendali e per quelli utilizzati per il trasporto pubblico non di linea per i quali valgono regole a parte; per i soggetti di età inferiore ai sei anni; per chi è portatore di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina; e in caso di attività motoria e sportiva. Anche in quest'ultimo caso non mancano le perplessità, che in parte ricalcano quelle che si videro con i dpcm, per quanto riguarda le camminate o le uscite in bicicletta: quando una passeggiata libera o un'uscita in bici non sono considerabili attività motorie e impongono l'uso della mascherina? Anna Ferraresi Un modo di agire che secondo la consigliera comunale Anna Ferraresi è la dimostrazione di come questa amministrazione non è all'altezza di gestire l'emergenza Covid-19, neppure nella seconda fase. E la toppa di Fabbri le appare perfino peggio del buco: Accortosi evidentemente del suo grave errore che avrebbe compromesso attività delle categorie sopra citate, ha rettificato l'ordinanza con un post, afferma la consigliera, rilevando che, ovviamente un post su Facebook non ha nulla di legale, pertanto si chiede finché non verrà emanata una nuova ordinanza, cosa accadrà? Chi non indosserà le mascherine negli esercizi pubblici di bar, ristoranti e pub verrà multato? Probabilmente no, ma l'ordinanza così com'è non mette al riparo da tutori dell'ordine che vogliano essere particolarmente zelanti, aggiungendo un fattore di incertezza per gli esercenti. Per Ferraresi la questione è solo l'ultima goccia di un vaso riempito oggi da Fabbri, ieri dal suo vice Nicola Lodi: In un frangente tanto delicato come l'inizio di una vita normale, la gestione del rispetto delle regole, dovrebbe essere affidata sì alla responsabilità e buon senso dei cittadini, ma se uno stesso rappresentante dell'autorità che veste i panni di vicesindaco, di assessore alla sicurezza e della protezione civile, per primo non dà il buon esempio, cosa si vorrebbe rimproverare ai ferraresi? Avrebbe potuto il responsabile alla sicurezza avvalersi delle forze dell'ordine e di pattuglie come le stesse che ha usato per ore a disposizione del suo spettacolo itinerante? Io penso di sì. Avrebbe potuto girare lui stesso con il megafono a redarguire il cattivo comportamento delle persone, come spesso fece in passato, quando correva dietro gli spacciatori (nonostante la dichiarata disabilità), o in auto con autista a riprendere il runner solitario. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button \*Stampa

## Tre milioni di euro per sostenere le polizie locali e garantire sicurezza Reggio

[Redazione]

Reggio Emilia Ammontano a 3 milioni di euro le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna per tutto il 2020 sul tema delle polizie locali e della sicurezza. In particolare, uno di questi milioni è stato puntato sul tema delle polizie locali, settore in cui sono state previste diverse novità. È stato infatti pubblicato un bando le cui domande possono essere accolte sino al 29 maggio che da una parte prevede finanziamenti per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni, nonché dei corpi e servizi di polizia locale di province e città metropolitana e dall'altro mette a disposizione risorse per progetti sperimentali e di innovazione volti al miglioramento delle attività dei corpi e dei servizi di polizia locale degli enti locali. All'interno di questo bando verranno premiati una trentina di progetti che saranno presentati da corpi di polizia locale di tutta Emilia Romagna. Da un lato, se la qualificazione dei corpi ha come obiettivo azioni mirate quali ad esempio il rafforzamento degli investimenti sulle sedi, ambito dell'innovazione tra i tanti aspetti contiene misure legate al Covid-19 e alla fase post in quanto gli agenti, per caratteristica del loro stesso ruolo, sono esposti al contatto con il pubblico: per questo motivo, i corpi che risulteranno vincitori di questo bando avranno la possibilità di dotarsi di innovative azioni di prevenzione che serviranno ad affrontare la fase del dopo-emergenza. Ma questo bando non è un'unica novità in ambito regionale sul tema delle polizie locali. Nelle prossime settimane (la data è ancora da definire in quanto la procedura è stata sospesa per emergenza Covid-19) sarà istituito un corso-concorso che, nello sviluppo generale della legge regionale 13 del 2018, permetterà di collocare in tutta la regione 138 agenti e di fare risparmiare circa 1,5 milioni di euro. Un risparmio dettato dal fatto che un grande concorso unico comporta un costo di circa un milione di euro rispetto ai 2,4 milioni che sarebbero stati necessari per allestire tanti concorsi separati. La selezione viene denominata corso-concorso in quanto, oltre alle prove selettive, è previsto lo svolgimento della formazione obbligatoria residenziale, della durata di 4 settimane. Questa selezione interesserà anche il territorio reggiano in quanto sono previste assunzioni a tempo indeterminato nei corpi di polizia locale del Comune di Reggio, della Provincia di Reggio, e dell'Unione Tresinara Secchia (che sono tre dei nove Comandi presenti sul territorio, di cui sette sono in capo a Unioni di Comuni). Il ruolo della polizia locale è sostanzialmente cambiato nel corso degli anni ed è andato ad abbracciare sempre più funzioni. E anche la sua conformazione è andata via via cambiando. Nella nostra provincia, i Comandi presenti assicurano il servizio su tutti i 42 comuni, in quanto negli anni gli organi preposti hanno lavorato per far confluire le realtà composte da solo uno o due agenti in organizzazioni più ampie e in grado di offrire servizi migliori. In merito alle funzioni, queste sono relative alle attività di vigilanza, controllo e sanzionatorie: nello specifico, attività di polizia amministrativa locale e di polizia giudiziaria, polizia stradale, polizia amministrativa commerciale, polizia amministrativa edilizia, controllo sui tributi, soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile e infine attività ausiliarie di pubblica sicurezza.

## Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: ancora giù i nuovi contagi (451). Ieri 99 decessi, il totale supera quota 32 mila

[Redazione]

Nuovi contagi al minimo storico dai primi giorni di rilevazione nazionale delle infezioni: oggi se ne contano soltanto 451, contro i 675 di ieri e scendono sotto le tre cifre i decessi, 99 nelle ultime 24 ore. Era dal 9 marzo che non si andava sotto 100. Anche se con quelle di oggi le vittime arrivano a 32mila. Altri 104 posti si liberano nei reparti Covid ordinari e 13 nelle terapie intensive. Quasi dimezzati i casi in Lombardia, che con 175 nuovi contagi resta però unica regione ancora a tre cifre. Risalgono di poco, da 64 a 72 le nuove infezioni in Piemonte, mentre in Liguria scendono da 48 a 32. Sono solo 11 i casi di nuovi positivi, due meno di ieri, riscontrati con i tamponi in Veneto nelle ultime 24 ore, per un totale di 18.950 infetti dall'inizio dell'epidemia. La tabella della Protezione Civile ne conta però solo 9, ma quello della regione sono più aggiornati. Le vittime purtroppo salgono complessivamente sopra quota 1.800: sono stati 11 i decessi rispetto a ieri mattina (tra ospedali e case di riposo), per un totale di 1.803 morti. Continua a scendere il numero dei soggetti attualmente positivi, 4.004 (ieri erano 4.041), mentre si registra un nuovo ricovero nelle terapie intensive, dove ora si trovano 51 pazienti; in calo invece i ricoverati in normali reparti Covid: sono ora 541, 10 in meno di ieri. Nel Lazio scendono da 50 a 39 i nuovi contagi, mentre a Roma passano da 32 a 19. Le due osservate speciali in base al monitoraggio Iss-Salute Umbria e Molise, contano rispettivamente 0 e 11 nuovi casi. Di nuovo a zero contagi la Basilicata, che ieri ne contava 2. Intanto una nota dell'Istituto superiore di sanità precisa che i dati riportati dal sistema di Monitoraggio per il controllo dell'epidemia di Covid-19 in Italia, non possono e non debbono essere interpretati come una pagella e soprattutto vanno letti nel loro insieme come una fotografia della situazione e della capacità di risposta. Iss sottolinea poi che in regioni come Umbria e Molise, che restano aree del Paese a bassa incidenza di infezioni, anche piccole oscillazioni nei numeri, dovute verosimilmente ad un aumento dei tamponi eseguiti, possono comportare variazioni in singoli parametri particolarmente sensibili, quali l'Rt, ovvero l'indice che misura la trasmissibilità del virus. Dati che, pertanto, vanno interpretati con cautela. L'Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio rivela invece che dei casi finora confermati nella Regione, circa il 30% è asintomatico, il sistema li scova. Per quanto riguarda la distribuzione dei casi il 16% è ricoverato in una struttura sanitaria, il 39% è in isolamento domiciliare e l'1% è in terapia intensiva. I guariti sono il 36%. L'età mediana dei casi positivi è 57 anni. Il sesso è così ripartito: il 47% sono di sesso maschile e il 53% di sesso femminile. I casi positivi sono così distribuiti: il 39% è residente a Roma città, il 32,2% nella Provincia, l'8,4% a Frosinone, il 5,2% a Rieti, il 6% a Viterbo e il 7,6% a Latina. L'1,5% proviene da fuori Regione.

## - Sindaci di 29 Comuni uniti contro la geotermia a Bolsena

[Redazione]

[INS::INS]Riceviamo e pubblichiamoSiamo sindaci che rappresentano un territorio di circa mille chilometri quadrie 200.000 abitanti comprendente il Lago di Bolsena e zone limitrofi. Siamosindaci che partecipano uniti alla difesa di una terra che attualmente èinteressata da 18 titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica.La settimana scorsa abbiamo inoltrato due documenti al Presidente del Consigliodei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell Ambiente edella tutela del Territorio e del Mare, al Ministro dell Interno, alDipartimento Protezione Civile Nazionale, alla Commissione Grandi Rischi, aideputati e senatori del luogo, al Presidente della Regione Lazio ed a quellodella Regione Umbria.Documenti in cui avvertiamo le istituzioni che rappresentano del rischio diinnesco sismico con magnitudo potenzialmente distruttiva che incombe suldistretto vulcanico Vulsino e più in generale sull intera area del Graben diSiena Radicofani da attività di esplorazione e trivellazione, e da attivitàdi estrazione e reiniezione di fluidi geotermici.Sollecitiamo le autorità sopracitate, quali soggetti operanti nel sistema diProtezione civile Nazionale, a porre in atto ogni possibile intervento diprevenzione dei rischi e pericoli, al fine della tutela, della sicurezza edell incolumità delle comunità e dei loro territori.Abbiamo preso conoscenza di evidenze scientifiche, maturate negli ultimi anni alivello nazionale e internazionale, che dimostrano il reale rischio di innescosismico che incombe su un territorio di grande complessità e vulnerabilitàgeofisica come il nostro se sollecitato da attività di geotermia industriale.Abbiamo seguitoesempio della Regione Campania, dove due progetti di centraligeotermiche binarie pilota (Campi Flegrei ed Ischia del 2016) sono statirespinti e ritirati per i rischi di innesco ed induzione di terremoti.I rischi denunciati in particolare, a titolo personale, dal vulcanologoGiuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dello Istituto Nazionale di Geofisicae Vulcanologia (INGV), geologo esperto di disastri di fama mondiale e autore dinumerose pubblicazioni scientifiche su dinamica e termo-fluido dinamica dicaldere vulcaniche.Analoghe denunce e Osservazioni sono state ufficialmente presentate (in regioneToscana in occasione del VIA del progetto di centrale geotermica con tecnologiabinaria Val di Paglia in comune di Abbadia San Salvatore, in provincia diSiena) dal Dott. Mastrolorenzo nello scorso gennaio in relazione al progettoanalogo a quelli campani e con riferimento all area che comprende sia ilcomplesso vulcanico Amiata che il Vulsino, una unica depressione tettonicadenominata Graben di Radicofani. In tale documento il Dott. Mastrolorenzo haevidenziato come il terremoto massimo atteso dell area può avvicinarsi al 6 grado Richter che, data la modesta profondità ipocentrale e visto il patrimonioedilizio, potrebbe produrre gravi danni con effetti anche superiori al 9 gradoMercalli.Tale conclusione, in sistemi di faglie analoghi al nostro distretto vulcanico,è confermata anche dalle risultanze del lavoro della Commissione ICHESE,costituita a seguito della crisi sismica che ha interessatoEmilia nel 2012,con magnitudo massima 6,1 e danni estesi. Per tale sequenza la commissione governativa conclude di non potere escludere la relazione causa-effetto fraattività di reiniezione e terremoto. Non mancano neanche a livellointernazionale evidenze che sostengono questa sintesi.Citiamo, a titolo di esempio, il terremoto di Pohang del 2017 e le esteseanalisi scientifiche sulla sua origine, lo sciame sismico di Strasburgo nel2019 vicino a un sito di geotermia profonda, le ricerche presentate al workshopinternazionale di Schatzalp sulla sismicità indotta del 2019, la bocciatura unimese fa di un impianto binario pilota in Svizzera perché il progetto non èrealizzabile senza correre un grande rischio sismico.Non ci lasciano tranquilli, ma anzi ci hanno fatto ancor più preoccupare, leparole del Presidente INGV Dott. Carlo Doglioni, che al riguardo nella giornatadel 18.05.2020 sp

iegava:alta Tuscia è un area sismica, ma di mediapericolosità.apprensione, quindi, deve comunque esserci. Si tenga peròpresente che in genere il 95% circa di questi sciame si esaurisce in unnonnulla,è poi un 5% che evolve in un grande terremoto. Al contempo nonposso dire che non ci sia alcun pericolo. Una scossa di magnitudo (Richter) 5,5o 6, con una edilizia non antisismica, in base alla sua amplificazione e adaltri fattori, potrebbe comunque fare grossi

danni verificate se le vostre abitazioni siano in grado di resistere ad eventi di magnitudo importante, perché potrebbero esserci. Conosciamo la storia dei terremoti che nel nostro territorio hanno distrutto interi paesi e causato la morte di molte persone. Ci ricordiamo ancora dei sismi del 1957 di Castel Giorgio e del 1971 di Tuscania. Ancora a Castel Giorgio, solo 5 anni fa, un sisma ha seminato la paura nella popolazione e proprio lì, da diversi giorni ormai, la terra trema ancora con uno sciame sismico che ha raggiunto i 2,6 gradi Richter. In tutti i modi faremo prevalere il Principio di Precauzione che la legge nazionale ci impone date le evidenze scientifiche a livello mondiale di cui disponiamo. La Geotermia industriale su questi nostri 1.000 kmq non si può fare, salvo la Protezione Civile Nazionale, anche a seguito di queste nostre missive, se ne assuma in modo esplicito la responsabilità civile e penale. Chiediamo, infine, che in questo percorso così fondamentale per il nostro territorio, in termini di sicurezza, salvaguardia delle acque, difesa del suolo e tutela dell'aria si parta dalla base, dalla trasparenza nelle decisioni e dalla condivisione del tipo di sviluppo che si vuole fare di questa area geografica. Comuni di: Acquapendente, Alleroni, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tossignano, Tuscania, Valentano, Viterbo. [IMG-20200518-WA0077] [super-sconti-amazon] [INS::INS]



## **- Maltempo, Protezione Civile Lazio: Allerta meteo gialla da tarda mattinata domani e per 12 ore**

[Redazione]

[INS::INS][maltempo3]Criticità idrogeologica e idrogeologica per temporali su tutte zoneallertaNewTuscia VITERBO Riceviamo e pubblichiamo. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.[super-sconti-amazon] [INS::INS]

## Fronte comune dei sindaci contro la realizzazione impianti geotermici intorno al lago

*Fronte comune dei sindaci di Acquapendente, Alleron, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, ...*

[Redazione]

Fronte comune dei sindaci di Acquapendente, Alleron, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano e Viterbo contro la realizzazione degli impianti geotermici intorno al Lago di Bolsena. Di seguito la nota congiunta diffusa: "Siamo sindaci che rappresentano un territorio di circa mille chilometri quadri e 200.000 abitanti comprendente il Lago di Bolsena e zone limitrofe. Siamo sindaci che partecipano uniti alla difesa di una terra che attualmente è interessata da 18 titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica. La settimana scorsa abbiamo inoltrato due documenti al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, al Ministro dell'Interno, al Dipartimento Protezione Civile Nazionale, alla Commissione Grandi Rischi, ai deputati e senatori del luogo, al Presidente della Regione Lazio ed a quello della Regione Umbria. Documenti in cui avvertiamo le istituzioni che rappresentano del rischio di innesco sismico con magnitudo potenzialmente distruttiva che incombe sul distretto vulcanico Vulsino e più in generale sull'intera area del Graben di Siena Radicofani da attività di esplorazione e trivellazione, e da attività di estrazione e reiniezione di fluidi geotermici. Sollecitiamo le autorità sopracitate, quali soggetti operanti nel sistema di Protezione civile Nazionale, a porre in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e pericoli, al fine della tutela, della sicurezza e dell'incolumità delle comunità e dei loro territori. Pubblicità Acquistare questo spazio pubblicitario Abbiamo preso conoscenza di evidenze scientifiche, maturate negli ultimi anni a livello nazionale e internazionale, che dimostrano il reale rischio di innesco sismico che incombe su un territorio di grande complessità e vulnerabilità geofisica come il nostro se sollecitato da attività di geotermia industriale. Abbiamo seguito l'esempio della Regione Campania, dove due progetti di centrali geotermiche binarie pilota (Campi Flegrei ed Ischia del 2016) sono stati respinti e ritirati per i rischi di innesco ed induzione di terremoti. I rischi denunciati in particolare, a titolo personale, dal vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dello Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), geologo esperto di disastri di fama mondiale e autore di numerose pubblicazioni scientifiche su dinamica e termofluido dinamica di caldere vulcaniche. Analoghe denunce e osservazioni sono state ufficialmente presentate (in regione Toscana in occasione del VIA del progetto di centrale geotermica con tecnologia binaria Val di Paglia in comune di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena) dal Dott. Mastrolorenzo nello scorso gennaio in relazione al progetto analogo a quelli campani e con riferimento all'area che comprende sia il complesso vulcanico Amiata che il Vulsino, una unica depressione tettonica denominata Graben di Radicofani. In tale documento il Dott. Mastrolorenzo ha evidenziato come il terremoto massimo atteso dell'area può avvicinarsi al 6 grado Richter che, data la modesta profondità ipocentrale e visto il patrimonio edilizio, potrebbe produrre gravi danni con effetti anche superiori al 9 grado Mercalli. Tale conclusione, in sistemi di faglie analoghi al nostro distretto vulcanico, è confermata anche dalle risultanze del lavoro della Commissione ICHESE, costituita a seguito della crisi sismica che ha interessato Emilia nel 2012, con magnitudo massima 6,1 e danni estesi. Per tale sequenza la commissione governativa conclude di non potere escludere la relazione causa-effetto fra attività di reiniezione e terremoto. Non mancano neanche a livello internaz

ionale evidenze che sostengono questa sintesi. Citiamo, a titolo di esempio, il terremoto di Pohang del 2017 e le estese analisi scientifiche sulla sua origine, lo sciame sismico di Strasburgo nel 2019 vicino a un sito di geotermia profonda, le ricerche presentate al workshop internazionale di Schatzalp sulla sismicità indotta del 2019, la bocciatura

un mese fa di un impianto binario pilota in Svizzera perché il progetto non è realizzabile senza correre un grande rischio sismico. Non ci lasciano tranquilli, ma anzi ci hanno fatto ancor più preoccupare, le parole del Presidente INGV Dott. Carlo Doglioni, che al riguardo nella giornata del 18.05.2020 spiegava: alta Tuscia è un'area sismica, ma di media pericolosità. Apprensione, quindi, deve comunque esserci. Si tenga però presente che in genere il 95% circa di questi sciame si esaurisce in un nonnulla, è poi un 5% che evolve in un grande terremoto. Al contempo non posso dire che non ci sia alcun pericolo. Una scossa di magnitudo (Richter) 5,5 o 6, con una edilizia non antisismica, in base alla sua amplificazione e ad altri fattori, potrebbe comunque fare grossi danni... verificate se le vostre abitazioni siano in grado di resistere ad eventi di magnitudo importante, perché potrebbero esserci. Conosciamo la storia dei terremoti che nel nostro territorio hanno distrutto interi paesi e causato la morte di molte persone. Ci ricordiamo ancora dei sismi del 1957 di Castel Giorgio e del 1971 di Tuscania. Ancora a Castel Giorgio, solo 5 anni fa, un sisma ha seminato la paura nella popolazione e proprio lì, da diversi giorni ormai, la terra trema ancora con uno sciame sismico che ha raggiunto i 2,6 gradi Richter. In tutti i modi faremo prevalere il Principio di Precauzione che la legge nazionale ci impone date le evidenze scientifiche a livello mondiale di cui disponiamo. La geotermia industriale su questi nostri 1.000 kmq non si può fare, salvo la Protezione Civile Nazionale, anche a seguito di queste nostre missive, se ne assuma in modo esplicito la responsabilità civile e penale. Chiediamo, infine, che in questo percorso così fondamentale per il nostro territorio, in termini di sicurezza, salvaguardia delle acque, difesa del suolo e tutela dell'aria si parta dalla base, dalla trasparenza nelle decisioni e dalla condivisione del tipo di sviluppo che si vuole fare di questa area geografica".

## Sciame sismico sull'Alfina, parla il sismologo dell'Ingv Alessandro Amato

[Redazione]

di Gabriele Marcheggiani  
CASTEL GIORGIO La struttura geologica dove si posiziona attuale sciame sismico a bassa intensità è una zona abbastanza conosciuta a livello sismologico, facente parte del cosiddetto bordo tirrenico che grosso modo si trova nell'entroterra, tra la costa e l'Appennino a est e che parte dalla zona dei Castelli Romani a sud di Roma per arrivare fino alle zone prossime ai laghi di Bracciano, Vico, Bolsena e alle pendici dell'Amiata. A parlare, contattato dal nostro giornale, è Alessandro Amato, uno dei maggiori esperti di sismologia in Italia, dirigente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), già direttore del Centro Nazionale Terremoti e membro della Commissione Grandi Rischi. attività deformativa della crosta terrestre in queste zone è stata molto intensa diversi milioni di anni fa, poi attenuata a partire da un milione di anni or sono ma è comunque sempre attiva, non come nelle zone appenniniche tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo ma di certo non si è arrestata, prosegue Amato. Alta Tuscia al confine con Umbria e Toscana è stata anche una zona vulcanica, come è risaputo, ed i terremoti che vi si originano sono da attribuire probabilmente all'azione deformativa di cui ho parlato ed un'attività magmatica profonda che comunque influisce sugli equilibri geologici della struttura che la sovrasta. Bagnoregio 1695 e Tuscania 1971 sono due eventi molto forti che hanno colpito zone vicine a quella del lago di Bolsena: quest'area è veramente così pericolosa? Gli eventi che lei ha citato sono tra i più forti che hanno colpito quest'area e quelli che vengono ricordati maggiormente: parliamo comunque di eventi con magnitudo moderata, poco superiori al quinto grado Richter, che non dovrebbero essere devastanti. Sul terremoto del 1695, seppur alcune fonti riportino addirittura una magnitudo di 5.87, (vedi Catalogo storico (CPTI15: <https://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/>) potrebbe essere un po' sovrastimata. Per eventi così lontani nel tempo ci si basa sui documenti storici e sulla quantificazione dei danni materiali per poi ricavare una stima approssimativa della magnitudo, che potrebbe risultare più alta del reale per vari motivi. Però a Tuscania ci furono vittime e danni ingenti. Vero. Bisogna sempre tenere presente che le vittime sono causate dalla fatiscenza degli edifici, dal fatto che non siano stati progettati e costruiti per resistere anche a terremoti moderati. Va considerato inoltre il fatto che la caratteristica di questa zona è di dare origine a sismi molto superficiali, nell'ordine dei 3-7 chilometri di profondità. Le profondità ipocentrali maggiori stimate per gli eventi di questi giorni (intorno ai 10 km) sono quelle che derivano dalle analisi in tempo reale con la Rete Sismica Nazionale e solitamente diminuiscono quando si adottano tecniche di analisi più sofisticate. Già nel 2016, pochi mesi prima della devastante sequenza Amatrice-Norcia, la zona dell'Alfina era stata interessata da una serie di scosse: è un legame temporale tra questi eventi? Il 30 maggio 2016 ci fu una scossa di magnitudo 4.3 gradi Richter, una scossa importante che comunque non causò particolari problemi alle strutture e alla popolazione, una scossa decine di volte più potente di quelle che avvengono in questi giorni che sono tutte di magnitudo inferiore a 2,7 gradi Richter. Il legame temporale nei terremoti è di difficile attribuzione, a volte ad un evento singolo ne segue un altro anche più forte dopo pochi minuti o poche ore, altre volte invece non succede nulla per anni. Ad Amatrice ad esempio, alla prima forte scossa ne seguì una seconda dopo neanche un'ora con epicentro verso Norcia. Qui parliamo comunque di eventi diversi, in una struttura non così attiva come quella dell'Appennino e che non ha dato origine a terremoti così intensi. Il fatto che ci sia uno sciame in atto da diverse settimane fa sì che voi abbiate un occhio di riguardo per questa zona, che la monitoriate di più? In Italia ci sono decine di terremoti ogni giorno, anche all'interno di piccoli sciami sismici che noi comunque seguiamo sempre da vicino. Ogni evento maggiore di 2,5 gradi Richter viene segnalato alla Protezione Civile nazionale per tutte le valutazioni del caso, così è avvenuto anche per questi eventi della zona di Bolsena: la maggior parte delle scosse però è stata inferiore a 2 gradi, quindi ben al di sotto della soglia di comunicazione e di percecibilità. In genere quando è in atto uno sciame sismico ci rechiamo sul posto e piazziamo degli ulteriori strumenti che ci aiutino a comprendere meglio il fenomeno e a studiarlo. Visto che lo sciame sismico in atto è a bassa intensità,

non abbiamo ritenuto di dover intervenire con nuova strumentazione, sfruttando quella già presente in zona. In questa zona da anni è in atto una battaglia tra favorevoli e contrari al progetto per lo sfruttamento della geotermia, addirittura è chi teme che le scosse di questi giorni siano legate alla costruzione di questo impianto che in realtà è ancora solo sulla carta: lei cosa ne pensa, la geotermia può essere pericolosa in zone ad alto rischio sismico? Su questo argomento è difficile rispondere, a livello scientifico non è facile fare una valutazione univoca dei rischi che si possano correre. Lo sfruttamento della geotermia prevede alcuni interventi artificiali in profondità che alterano gli sforzi della crosta terrestre ma francamente credo nessuno possa dire a priori se tali interventi potranno causare un terremoto oppure siano sicuri al 100%: di certo la zona interessata ha una geologia particolare, come le dicevo, i terremoti si originano tutti a profondità relativamente basse. A Larderello ad esempio, la geotermia non ha creato particolari problemi dal punto di vista della sismicità indotta, pur in presenza di eventi microsismici, ma quella è una zona relativamente poco abitata, al contrario di quella tra Bolsena e Orvieto dove di insediamenti ce ne sono molti e con una vulnerabilità piuttosto elevata. Mentre parliamo sembra essere ripresa attività sismica nella zona di Norcia. In realtà dal 2016 quella zona è ancora sismicamente attiva, i parametri non sono tornati a quelli precedenti le scosse dell'agosto-ottobre. E tutto sommato normale dopo quanto successe, la sequenza sismica di quell'anno fu considerevole, ci furono diverse scosse superiori a magnitudo 5 su scala Richter e due superiori a sei gradi, stiamo parlando di un evento tra i maggiori accaduti in Italia negli ultimi cento anni. A L'Aquila ci vollero tre anni prima che la terra smettesse di tremare, a Norcia invece ancora non è accaduto e ogni tanto si manifesta una nuova sequenza di eventi che ci ricordano che quella zona è tra le più inquiete, sismicamente parlando. E pur vero che anche questa sequenza sta via via scemando, tutte le sequenze sismiche presto o tardi finiscono. Stampa

## Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi, 162 morti in 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 19 maggio il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 226.699, con un incremento rispetto al 18 maggio di 813 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 65.129, con una decrescita di 1.424 assistiti rispetto al 18 maggio. Tra gli attualmente positivi, 716 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 33 pazienti rispetto al 18 maggio. 9.991 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto al 18 maggio. 54.422 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 18 maggio i deceduti sono 162 e portano il totale a 32.169. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 129.401, con un incremento di 2.075 persone rispetto al 18 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.291 in Lombardia, 9.635 in Piemonte, 5.330 in Emilia-Romagna, 3.754 in Veneto, 2.323 in Toscana, 2.264 in Liguria, 3.786 nel Lazio, 2.128 nelle Marche, 1.518 in Campania, 1.941 in Puglia, 204 nella Provincia autonoma di Trento, 1.524 in Sicilia, 600 in Friuli Venezia Giulia, 1.389 in Abruzzo, 308 nella Provincia autonoma di Bolzano, 66 in Umbria, 341 in Sardegna, 49 in Valle Aosta, 382 in Calabria, 212 in Molise e 84 in Basilicata. La Protezione Civile evidenzia che la Regione Marche, da un ricalcolo dei dati, ha sottratto 8 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19 nei giorni 17 e 18 maggio. (ITALPRESS).

## Controlli anti Coronavirus all'ospedale: le regole e gli orari per entrare GALLERY

*Controlli anti Coronavirus all'ospedale: le regole per entrare*

[Redazione]

Controlli sanitari anti Coronavirus per chiunque si rechi all'ospedale di Perugia. Sono state installate postazioni di controllo in quattro ingressi e precisamente quello principale, quello di accesso al CUuo quello della banca, ed infine all'ingresso dei laboratori di Microbiologia, blocchi L-M. Ciascuna postazione è presidiata da volontari della Protezione civile (gruppo comunale Perugia) e da personale sanitario, che si occupa di misurare la temperatura corporea, valutare il corretto utilizzo della mascherina e igienizzazione delle mani. Chi deve sottoporsi a queste norme devono attenersi i pazienti muniti di prescrizione medica, i parenti e assistenti autorizzati, i dipendenti dell'ospedale ed i fornitori di beni e servizi. Le assistenze sono limitate ad un sola persona. Gli orariGli orari di accesso sono stati così regolamentati: dalle ore 7-21 all'ingresso principale è dalle 7 alle 19 negli atri. È stata predisposta adeguata segnaletica per il distanziamento di sicurezza e la separazione tra entrata ed uscita. SalaattesaInoltre, nelle saleattesa, sempre per il mantenimento della distanza (almeno un metro) sono state escluse con appositi cartelli di divieto circa 2/3 delle sedute esistenti. Gli utenti collaboranoI risultati dei primi giorni della nuova fase, riferisceospedale, hanno messo in evidenza una assoluta collaborazione dell'utenza nel rispetto della organizzazione e della osservanza dei vari controlli.

## Più di 400 eventi annullati: l'appello delle Pro Loco alle Marche

[Redazione]

[567210\_Cfa] 2' di lettura 19/05/2020 - Sono più di 400 gli eventi annullati a Pesaro e Urbino da quando, a marzo 2020, è iniziata l'emergenza Covid-19. Quasi 3 mesi durante i quali l'attività dei 1000 volontari delle Pro Loco della provincia si è fermata, salvaguardando le attività di volontariato previste in collaborazione con la protezione civile e gli enti locali. Ma ora siamo pronti a ripartire dando quel contributo che, da sempre, sorregge l'economia della provincia grazie alle manifestazioni folkloristiche, storico-culturali, enogastronomiche organizzate dalle Pro Loco. Ha detto il presidente Damiano Bartocetti. L'appello arriva a due giorni dalla riunione via web che ha coinvolto le realtà di Pesaro e Urbino e alla quale ha partecipato anche Renato Claudio Minardi, vice presidente del Consiglio Regionale delle Marche e Marco Silla, presidente delle Pro Loco di Ascoli e Fermo. Abbiamo condiviso le preoccupazioni e la voglia di ripartire mettendoci da subito in prima linea - ha aggiunto Bartocetti - ma per farlo abbiamo bisogno di partecipare ai tavoli tecnici della Regione. Momenti di confronto e aggiornamento fondamentali in cui vengono comunicate le linee guida da adottare, i piani di sicurezza e le varie disposizioni che coinvolgono tutti gli operatori interessati dal settore turistico. Da oggi, infatti, riaprono i musei e i punti di interesse turistico. Luoghi nei quali le Pro Loco garantiscono l'apertura sostenendo, con le proprie risorse, l'acquisto dei materiali necessari (igienizzanti, dpi, etc) e assumendo la responsabilità della corretta fruizione: Siamo felici di poter nuovamente raccontare il nostro territorio ma vogliamo fare nel rispetto delle regole e della sicurezza. Per questo è necessario che la Regione Marche riconosca il valore e l'impegno dei nostri volontari e li sostenga anche con un contributo economico. Contributo che ricadrebbe a pioggia anche sulle attività economiche presenti nei borghi: Stiamo lavorando per proporre nuovi eventi e iniziative che potranno portare afflusso di visitatori nei nostri luoghi portando una boccata d'ossigeno a tutte le attività presenti: ristoranti, bar, negozi e piccole imprese. Vuoi ricevere le notizie più importanti di Vivere Pesaro in tempo reale su WhatsApp o Telegram? Per WhatsApp aggiungi il numero 371.4439462 alla tua rubrica ed inviaci un messaggio (es.: ok notizie). Per Telegram vai su <https://t.me/viverepesaro> e clicca su "unisciti".



## **Pesaro: Più di 400 eventi annullati: l'appello delle Pro Loco alle Marche**

[Redazione]

[567210\_Cfa] 2' di lettura 19/05/2020 - Sono più di 400 gli eventi annullati a Pesaro e Urbino da quando, a marzo 2020, è iniziata l'emergenza Covid-19. Quasi 3 mesi durante i quali l'attività dei 1000 volontari delle Pro Loco della provincia si è fermata, salvaguardando le attività di volontariato previste in collaborazione con la protezione civile e gli enti locali. Ma ora siamo pronti a ripartire dando quel contributo che, da sempre, sorregge l'economia della provincia grazie alle manifestazioni folkloristiche, storico-culturali, enogastronomiche organizzate dalle Pro Loco ha detto il presidente Damiano Bartocetti. L'appello arriva a due giorni dalla riunione via web che ha coinvolto le realtà di Pesaro e Urbino e alla quale ha partecipato anche Renato Claudio Minardi, vice presidente del Consiglio Regionale delle Marche e Marco Silla, presidente delle Pro Loco di Ascoli e Fermo. Abbiamo condiviso le preoccupazioni e la voglia di ripartire mettendoci da subito in prima linea - ha aggiunto Bartocetti - ma per farlo abbiamo bisogno di partecipare ai tavoli tecnici della Regione. Momenti di confronto e aggiornamento fondamentali in cui vengono comunicate le linee guida da adottare, i piani di sicurezza e le varie disposizioni che coinvolgono tutti gli operatori interessati dal settore turistico. Da oggi, infatti, riaprono i musei e i punti di interesse turistico. Luoghi nei quali le Pro Loco garantiscono l'apertura sostenendo, con le proprie risorse, l'acquisto dei materiali necessari (igienizzanti, dpi, etc) e assumendo la responsabilità della corretta fruizione: Siamo felici di poter nuovamente raccontare il nostro territorio ma vogliamo fare nel rispetto delle regole e della sicurezza. Per questo è necessario che la Regione Marche riconosca il valore e l'impegno dei nostri volontari e li sostenga anche con un contributo economico. Contributo che ricadrebbe a pioggia anche sulle attività economiche presenti nei borghi: Stiamo lavorando per proporre nuovi eventi e iniziative che potranno portare afflusso di visitatori nei nostri luoghi portando una boccata d'ossigeno a tutte le attività presenti: ristoranti, bar, negozi e piccole imprese. Vuoi ricevere le notizie più importanti di Vivere Pesaro in tempo reale su WhatsApp o Telegram? Per WhatsApp aggiungi il numero 371.4439462 alla tua rubrica ed inviaci un messaggio (es.: ok notizie). Per Telegram vai su <https://t.me/viverepesaro> e clicca su "unisciti"

## Allerta maltempo in Emilia con piogge anche intense e vento sul crinale

[Redazione]

Fino alla mezzanotte di martedì 19 maggio è attiva nel territorio regionale allerta meteo numero per criticità idraulica e per temporali emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Sarà una breve ondata di maltempo, ma che riguarderà anche i fiumi che potrebbero ingrossarsi. E così la Protezione civile dell'Emilia Romagna, sulle previsioni di Arpa, ha emesso un bollettino per rischio giallo di temporali intensi, vento impetuoso e piene. Per la giornata di martedì 19 le precipitazioni hanno carattere diffuso e a tratti intenso. Mentre, spiega il bollettino: I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5 mm ai 40 mm; localmente nelle aree appenniniche potranno essere fino a 80-100 mm, si legge nell'allerta che riguarda buona parte della regione. Di conseguenza i fiumi tenderanno ad ingrossarsi. La ventilazione sarà moderata tranne che sul crinale, dove le raffiche potrebbero temporaneamente raggiungere i 62-74 km/h.

CommentoNomeEmailI nuovi schiaviGrazie, Paolo si sono pienamente d'accordo... Il prossimo articolo continua su questa linea.Buona giornataNon c'è problema si va da un'altra parte.24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

## **Coronavirus. Mascherine "di cortesia" per chi frequenta gli spazi pubblici, il sindaco: Garantiamo la sicurezza dei cittadini**

[Redazione]

Massima sicurezza per chi frequenta gli spazi pubblici di Massarosa (Lucca), a partire dai mercati rionali. L'amministrazione comunale ha avviato oggi la distribuzione di diversi stock di mascherine monouso di cortesia. Mascherine gratis in caso di emergenza. Idea spiegano il sindaco Alberto Coluccini e assessore alla protezione civile Elisabetta Puccinelli: è individuare sul territorio alcune attività commerciali alle quali, in caso di emergenza, il cittadino può rivolgersi per avere una mascherina gratis. L'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale ormai è noto a tutti e rispettato da tutti. Ma può capitare che la mascherina, mentre il cittadino è in giro a fare spese, si sporchi, si contaminino, si bagni o si rompa. Per questo offriamo delle mascherine di cortesia da richiedere in caso di emergenza, per garantire sempre sicurezza, oltre che assistenza, ai nostri concittadini. La distribuzione agli esercenti. Questa mattina i primi stock sono stati consegnati ad alcune attività commerciali che si trovano accanto agli spazi che ospitano il mercato settimanale di Massarosa, nella piazza del mercato. Nelle prossime ore saranno consegnate anche ad altri bar ed esercizi pubblici che si trovano nei pressi dei luoghi che abitualmente ospitano i mercati, ossia a Stiava (il mercoledì), a Piano di Mommio (venerdì) e Quiesa (il sabato). Coronavirus. Toscana virus free dal 6 giugno. Per prime a Coronavirus. Ubriaco sale su bus senza mascherina e blocca corsa, Coronavirus. Toscana, sì a spostamenti tra comuni confinanti di regioni Coronavirus. La Toscana vieta giornali in consultazione, da bar a

## **Protezione civile, allerta meteo numero 37 per criticità idraulica, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani**

*Sito ufficiale del Comune di Ravenna*

[Officine Digitali]

Dalla mezzanotte di oggi, martedì 19 maggio, alla mezzanotte di domani, mercoledì 20 maggio, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 37 per criticità idraulica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.-----18/05/2020

Protezione civile, allerta meteo numero 36 per criticità idraulica e per temporali, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 18 maggio, alla mezzanotte di domani, martedì 19 maggio, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 36 per criticità idraulica e per temporali emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

## Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi, 162 morti in 24 ore

[Redazione]

Al 19 maggio il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 226.699, con un incremento rispetto al 18 maggio di 813 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 65.129, con una decrescita di 1.424 assistiti rispetto al 18 maggio. Tra gli attualmente positivi, 716 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 33 pazienti rispetto al 18 maggio. 9.991 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto al 18 maggio. 54.422 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 18 maggio i deceduti sono 162 e portano il totale a 32.169. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 129.401, con un incremento di 2.075 persone rispetto al 18 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.291 in Lombardia, 9.635 in Piemonte, 5.330 in Emilia-Romagna, 3.754 in Veneto, 2.323 in Toscana, 2.264 in Liguria, 3.786 nel Lazio, 2.128 nelle Marche, 1.518 in Campania, 1.941 in Puglia, 204 nella Provincia autonoma di Trento, 1.524 in Sicilia, 600 in Friuli Venezia Giulia, 1.389 in Abruzzo, 308 nella Provincia autonoma di Bolzano, 66 in Umbria, 341 in Sardegna, 49 in Valle d'Aosta, 382 in Calabria, 212 in Molise e 84 in Basilicata. La Protezione Civile evidenzia che la Regione Marche, da un ricalcolo dei dati, ha sottratto 8 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19 nei giorni 17 e 18 maggio. Nuovo balzo di 545 morti nel bilancio ufficiale di giornata delle vittime del coronavirus nel Regno Unito secondo aggiornamento del dicastero della Sanità citato dal ministro dell'Ambiente, George Eustice, protagonista della conferenza stampa odierna a Downing Street. Impennata, dopo i 160 di ieri, risente del recupero ormai consueto di dati non raccolti durante il weekend. Il totale dei decessi accertato con i tamponi sale così a 35.341. Mentre i contagi complessivi si assestano a 248.818, con curva confermata in flessione. Quello che è successo ieri è inammissibile, abbiamo fatto una campagna su mascherine, distanze di sicurezza, igienizzazione, ora non mi resta che dire: attenzione perché chi sbaglia paga. Lo afferma il sindaco di Padova, Sergio Giordani, dopo gli assembramenti e gli eccessi registrati nelle piazze del centro storico ieri sera, primo giorno di riapertura di pub e locali. L'emergenza non è finita - aggiunge - So che è difficile e parlo soprattutto ai ragazzi, attenzione: le forze dell'ordine arriveranno a chiudere i locali, mi affido alla responsabilità di tutte le persone, abbiamo interpellato anche la Regione, ma c'è poco da fare. Ognuno di noi è responsabile del proprio futuro e di quello degli altri. Giordani ricorda inoltre che il bar in Piazza dei Signori dove si è verificato l'assembramento è già stato sanzionato. Ora sono in corso nuovi accertamenti. Chi non rispetta le regole può chiudere fino a trenta giorni. Evidentemente c'è qualcuno che non ha capito che questi due mesi chiusi in casa non sono stati uno scherzo. Ieri sera abbiamo assistito a esternazioni di cretineria diffusa che non saranno più ammesse, le forze dell'ordine faranno tutti gli approfondimenti del caso e i locali che non sono stati in grado di assicurare le norme anti Covid 19 verranno sanzionati. E la dura reazione del prefetto di Padova, Renato Franceschelli, agli assembramenti per le riaperture dei bar nelle piazze della città; soprattutto in Piazza dei Signori, dove i carabinieri hanno eseguito anche l'arresto di un 23enne padovano. Quei tre o quattro bar che non hanno fatto rispettare le norme subiranno le conseguenze delle loro azioni - ha aggiunto il prefetto - Deve essere chiaro che così come siamo intransigenti con le aziende per il rispetto delle misure di sicurezza, lo saremo anche con i bar, non si devono mai più vedere scene irresponsabili come quelle di ieri sera. Oggi il prefetto, il sindaco Giordani e i vertici di polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale hanno partecipato ad un comitato per ordine e la sicurezza pubblica e all'ordine e si è parlato anche dei controlli che verranno effettuati questa sera e in vista del weekend.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## 19 maggio. 7 nuovi casi in Toscana. Nessun nuovo caso ad Arezzo e provincia

[Redazione]

Toscana ancora in calo nuovi casi 7 e decessi 3. Sono 254 le guarigioni (199 virali) Dall inizio dell epidemia sono 9.968 i casi, 992 i deceduti. I guariti raggiungono quota 6.653 Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un età media di 90,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all andamento dell epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anch esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di ieri; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). E il punto più basso raggiunto dall 11 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 6.653 (più 254 rispetto a ieri, il 4% in più): 1.694 persone clinicamente guarite (55 persone in più rispetto a ieri, più 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione e 4.959 (+199 persone, più 4,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pisa. Sono 992 i deceduti dall inizio dell epidemia così ripartiti: 357 a Firenze 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,6/100.000 residenti contro il 53/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4/100.000), Firenze (35,3/100.000) e Lucca (34,3/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall Agenzia regionale di sanità e dall Unità di crisi Coronavirus

## Ancora maltempo nella giornata di oggi, allerta gialla sulla regione

[Redazione]

[civitabond-300x600]LAZIO Ancora maltempo sul territorio regionale, la Protezione Civile ha annunciato allerta meteo gialla da questa mattina e per 12 ore. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breva temporale, specie sulle zone interne e appenniniche. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal mattino di domani, martedì 19 maggio e per le successive 12 ore su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. La Fune La Fune

## "Scosse nell'Alta Tuscia, cosa vuole fare il governo con gli impianti geotermici?"

[Redazione]

[300x600px-300x600]VITERBO Sciame sismico nell Alta Tuscia, il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli presenta un interrogazione facendosi portavoce dei sindaci della zona. Di fronte al recente susseguirsi di scosse telluriche nel territorio dell Alta Tuscia, da più parti collegate alle discusse autorizzazioni agli impianti geotermici dello scorso luglio, non possiamo certo rimanere indifferenti. Per questo ho depositato proprio oggi, agli uffici della Camera, un interrogazione a risposta scritta, per sapere quale sia l'intenzione del governo in merito alla realizzazione del controverso progetto. Ventinove sindaci di comuni siti nelle aree settentrionali del Lazio, tra i quali ben ventisei governano nella provincia di Viterbo, hanno indirizzato una lettera al governo e alla commissione grandi rischi della protezione civile per chiedere un'integrazione della valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione della centrale geotermica Nuova Latera, prevista in tali territori. La preoccupazione dei sindaci nasce dall'intensa attività sismica avvertita negli scorsi giorni soprattutto nella provincia viterbese, colpita da almeno ottanta scosse, trenta delle quali solo tra la mezzanotte e le 18:48 del 16 maggio. La zona dove si avvertono le scosse coincide con quella del distretto vulcanico Vulsino, dove dovrebbero sorgere in futuro gli impianti geotermici per la produzione di energia attraverso lo sfruttamento di fonti di calore nel sottosuolo, più di una volta interessata, nel tempo, da terremoti di magnitudo anche superiori a 5,5 gradi della scala Richter. Stando alla lettera dei sindaci, una vasta letteratura ha evidenziato i rischi associati ad attività di esplorazione, trivellazione, estrazione e reiniezione di fluidi in sistemi idrotermali, che presentano analogie con le criticità del territorio in oggetto. I recenti casi di sismicità indotta o innescata, registrati a livello mondiale, a seguito delle attività sopra elencate, hanno ulteriormente confermato le evidenze messe in luce dalla suddetta letteratura. Il timore dei Sindaci è che la realizzazione degli impianti geotermici possa aggravare le scosse sismiche nella zona, mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini e i loro beni materiali a causa di eventuali eventi sismici di tipo transregionale con magnitudo rilevante e potenzialmente distruttiva che incomberebbe sul distretto vulcanico Vulsino in conseguenza di attività di ricerca e sfruttamento della risorsa geotermica. I sindaci chiedono che sia messo in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e dei pericoli al fine della tutela, della sicurezza e dell'incolumità della comunità e dei territori da noi amministrati. La Fune La Fune



## Coronavirus Toscana, sette nuovi casi: mai così pochi da due mesi e mezzo - Cronaca

*Nelle ultime 24 ore tre decessi di pazienti positivi, due anziani in provincia di Firenze e uno a Pisa*

[La Nazione]

Firenze, 19 maggio 2020 - Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, appena 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni (tra questi, una 91enne di Forcoli in provincia di Pisa, gli altri due decessi si sono registrati in provincia di Firenze). Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. IL RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE IN TOSCANA (clicca qui per l'infografica) Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di ieri; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). E il punto più basso raggiunto dall'11 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 6.653 (più 254 rispetto a ieri, il 4% in più): 1.694 persone clinicamente guarite (55 persone in più rispetto a ieri, più 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.959 (+199 persone, più 4,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pisa. Sono 992 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 357 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,6100.000 residenti contro il 53100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4100.000), Firenze (35,3100.000) e Lucca (34,3100.000), il più basso a Grosseto (8,6100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus Riproduzione riservata

## Prima del Covid 19, il terremoto - Cronaca

*La grande emergenza dello scorso dicembre nella cronaca di chi quei giorni li ha vissuti da protagonista*

[Redazione]

La sera dell'8 dicembre 2019, da molti cittadini definita la notte della paura, alle ore 20:38, una scossa di ML 2.6 ha dato inizio al terrore. Questa scossa non è stata percepita da tutti, ma nel giro di poco, allarme si era già diffuso. A questa sono seguite altre scosse più o meno forti e è stato chi ha cercato in qualche modo di tranquillizzarsi andando a dormire nonostante la paura fosse tanta. Nessuno, però, poteva immaginare cosa sarebbe accaduto di lì a qualche ora. Erano le ore 04:37 quando un forte boato, seguito dal tremare della terra, ha fatto evacuare in pochi minuti intero Mugello. Barberino era appena stato colpito da una scossa di ML 4.5. Il terremoto ha provocato 236 evacuati che sono stati sistemati in parte nella palestra della scuola media Lorenzo de' Medici, in parte all'autodromo e in un'area vicina al lago di Bilancino in cui la Protezione Civile ha allestito dei tendoni. Anche molte delle persone la cui casa era agibile hanno preferito trascorrere quella e la notte seguente in macchina. A partire dal giorno successivo fino alla fine della settimana, le scuole di Barberino sono state chiuse per fare degli accertamenti e per prevenzione. La popolazione di Barberino è stata profondamente segnata da questo evento, infatti, il paese agli occhi dei suoi abitanti non è più lo stesso. Passeggiare per le strade del centro storico e vedere che ci sono delle zone transennate a causa dei lavori di ristrutturazione degli edifici dichiarati inagibili, fa rivivere quelle sensazioni di smarrimento e di incredulità vissute nella notte del 9 dicembre. Tra le strutture maggiormente colpite dal sisma è sicuramente la chiesa di San Silvestro. E pensare che qualche ora prima intera comunità si era ritrovata in quella chiesa per assistere alla messa dell'Immacolata. I danni più visibili dall'esterno sono la lesione all'architrave del loggiato e al campanile, mentre all'interno è crollato il controsoffitto del loggiato e si sono rilevate lesioni che hanno portato la Protezione Civile a mettere in salvo un dipinto del 400 e organo. Altro edificio molto colpito dal terremoto è stato il Palazzo Comunale che ancora oggi, a tre mesi dall'evento, è inagibile per cui la sede è stata spostata nella biblioteca, presso Palazzo Pretorio: in questo caso i danni principali sono stati rilevati ai piani superiori e per risanarli ci vorranno circa 1,5 milioni di euro. Attualmente anche l'edificio delle Poste è chiuso perché danneggiato gravemente. Il totale delle persone sfollate è stato circa 770 (300 nuclei familiari) e ad oggi sono 12 le famiglie sistemate in albergo. La maggior parte delle abitazioni private danneggiate sono già in ricostruzione ma, molto probabilmente, gli edifici pubblici (chiesa, comune e poste) per qualche anno non saranno utilizzabili. Riproduzione riservata

## Ex maresciallo muore nel lago, recuperò il corpo di Narducci - Cronaca

[Sara Minciaroni]

Castiglione del Lago, 19 maggio 2020 - Piero Bricca pescava per amore e per passione, settantenne, ormai da tempo in pensione come ex maresciallo del corpo di Polizia Provinciale, era tornato a quel passatempo che da ragazzo aveva svolto come primo mestiere. Da molte settimane non usciva in barca, ma ieri è andato alla cooperativa la Stella di Panigarola di cui non aveva mai smesso di essere socio per catturare qualche pesce da portare a casa per i nipoti. La sorte malevola lo ha colto di sorpresa, forse un malore o una caduta in acqua accidentale (sarà autopsia già fissata dal magistrato di turno a chiarire i contorni) sta di fatto che intorno a mezzogiorno i suoi compagni hanno avvistato all'orizzonte una sagoma scura, era la barca di Piero, rovesciata, che viaggia alla deriva. Scattati i soccorsi a trovarlo sono stati proprio i suoi compagni, il corpo senza vita era stato trascinato dalla corrente a qualche centinaio di metri all'imbocco del canale Anguillara. Sul posto i carabinieri, il 118, la protezione civile e i vigili del fuoco, ma nulla ha potuto evitare questa tragedia che ha sconvolto la comunità dei pescatori. Siamo una famiglia, addolorato commento del presidente Ivo Bianconi, "troppi amici stiamo piangendo". È un doppio filo nero che collega tra loro le morti in acqua dei pescatori del Trasimeno, una coincidenza scura che ha già visto ingoiate dal lago le vite di Ugo Baiocco e Arnaldo Budelli i due cognati pescatori che rinvennero il corpo del medico perugino e che riporta con la mente al 1985 quando chiunque avesse un mezzo acquatico partecipò alle ricerche del corpo di Francesco Narducci. Nei verbali di quel lungo processo collegato per anni all'inchiesta sui delitti del mostro di Firenze è anche il nome di Piero Bricca, all'epoca poliziotto provinciale delle acque. La notte stessa della scomparsa di Francesco Narducci disse Bricca agli inquirenti trovammo la barca, poco dopo la mezzanotte" nel canneto del lato sud ovest dell'isola Polvese, con le chiavi ancora inserite ed il cambio in folle, e ancora "ricordo anche che nei giorni seguenti i familiari di Narducci fecero venire dei maghi e anche una donna che ospitai sulla mia motovedetta. Usarono dei pendolini e altri accessori magici". "Ho ancora davanti agli occhi immagine del corpo", disse ex maresciallo alla polizia nel 2002. Riproduzione riservata

## **La macchina della solidarietà ha funzionato bene Un grosso grazie da tutti alla Protezione Civile - Cronaca**

[Redazione]

La Protezione Civile, in concerto con le forze dell'ordine, ha aiutato i cittadini a superare emergenza provocata dal sisma dimostrando organizzazione e grande umanità. Nei giorni più critici, questi angeli del terremoto, si sono occupati delle persone che per vari motivi hanno avuto bisogno di aiuto allestendo diverse zone di raccolta in vari punti del paese. Il più grande punto di raccolta è stato predisposto nella palestra della scuola media De Medici in via Agresti, nella quale i barberinesi hanno potuto ricevere da subito cibo, coperte, posti letto in cui cercare di riposare e anche intrattenimento per i bambini. Gli uomini e le donne della Protezione Civile in collaborazione con le forze dell'ordine si sono mossi aiutando la popolazione a recuperare gli oggetti personali rimasti in casa e a prendere le informazioni riguardanti i danni, inviando in seguito Vigili del Fuoco e Genio Civile a controllare se il perimetro dell'abitazione in questione fosse abitabile o pericolante. Inoltre, grazie all'intervento dei carabinieri, sono state chiuse le strade dove le case hanno riportato i danni maggiori. La zona più colpita di Barberino è stata, invece, corso Corsini, dichiarata zona rossa. Per fortuna, i danni provocati dal terremoto, sono stati lievi e molti sono potuti rientrare nelle loro case. Grazie alla solidarietà e all'impegno di tutte le forze dell'ordine e della Protezione Civile e al coraggio e alla collaborazione della popolazione, oggi il Mugello e in particolare Barberino, è tornato alla normalità. Riproduzione riservata

## **Regione, Temporalità in arrivo, bollettino con allerta gialla per il Lazio**

*I dati dal Centro Funzionale Regionale in base al bollettino del Dipartimento della Protezione Civile*

*[Redazione]*

Nuovi dati in arrivo sulle previsioni meteo per la regione. Il Centro Funzionale Regionale ha infatti reso noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento "Previsione Sinottica e QPF" che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio. Lo stesso per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

## Maltempo, codice giallo su tutta la Città&#224; Metropolitana di Firenze

[Redazione]

La segnalazione della Sala di Protezione civile della MetrocittàLa Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala cheil codice giallo per maltempo è esteso oggi, martedì 19 maggio, a tutte le areemetropolitane per rischio idrogeologico e temporali forti. Previsti rovesci etemporali sparsi associati a colpi di vento e grandine.In concomitanza di piogge forti la Sala ricorda ai cittadini di fareparticolare attenzione durante l'attività all'aperto, nella guida enell'attraversamento di guadi e sottopassi.19/05/2020 13.14Città Metropolitana di Firenze

## Fase 2, riaprono tutte le aree verdi di Scandicci tranne Repubblica e Piave; al lavoro per sanificazioni aree gioco

[Redazione]

Così come in tutti gli spazi pubblici cittadini, anche nei parchi e nei giardini sono in vigore il divieto di assembramento, obbligo di indossare la mascherina in presenza di altre persone. Da lunedì 18 maggio 2020 sono riaperte tutte le aree verdi di Scandicci, ad eccezione dei giardini di piazza Repubblica e piazza Piave che per le loro caratteristiche rendono difficile il rispetto delle distanze tra persone; per quanto riguarda le aree gioco, l'ufficio Ambiente e Verde del Comune sta predisponendo il piano per le sanificazioni giornaliere delle attrezzature ludiche per i bambini, così come previsto dalle linee guida per le riaperture, per poter al più presto rendere di nuovo accessibili gli spazi. Così come in tutti gli spazi pubblici cittadini, anche nei parchi e nei giardini sono in vigore il divieto di assembramento, obbligo di indossare la mascherina in presenza di altre persone, ed è in ogni caso obbligatorio avere un comportamento rispettoso della normativa nazionale e regionale per il contrasto al contagio da Covid-19. I giardini riaperti lunedì 18 maggio vanno ad aggiungersi ai 14 parchi in tutto il territorio comunale e alle greenway sugli argini di Arno, Greve e Vingone, già accessibili ai cittadini dallo scorso 4 maggio per passeggiate e attività motoria. I parchi e i giardini di Scandicci erano stati chiusi lo scorso 12 marzo con ordinanza del Sindaco, come misura di contenimento all'emergenza sanitaria Covid-19. Così come fissato con la prima riapertura dei 14 parchi in vigore dal 4 maggio, anche con ordinanza del 18 maggio (in vigore fino al 25 maggio) conferma l'apertura al pubblico del Parco e del Bosco di Poggio Valicaia sulle colline con le disposizioni già in vigore negli ultimi due weekend; anche per la fine settimana di sabato 23 e domenica 24 maggio, quindi, Poggio Valicaia sarà aperto in orario 9-20 con le misure per la sicurezza dei cittadini, ovvero il divieto di assembramenti, la chiusura dell'area picnic e dei bracieri e il divieto di giochi. Per accedere al Parco è obbligatorio avere con sé la mascherina (da indossare in presenza di più persone), non avere febbre, sintomi di infezione respiratoria e portarsi dietro una bustina per raccogliere eventuali rifiuti (da gettare all'uscita nei contenitori per i rifiuti collocati nel parcheggio). Durante la Fase 2 a Poggio Valicaia sono anche chiusi i bagni presenti, ad eccezione dei servizi a piano terra della Domus riservati alle persone disabili; la sorveglianza del Parco e del bosco di Poggio Valicaia è garantita dai gestori, che hanno anche la possibilità di chiusura dell'area nei casi in cui si verificano condizioni di assembramento non gestibili ai fini del mantenimento della distanza di sicurezza tra persone. Anche l'associazione di Protezione Civile La Racchetta sarà presente al Parco di Poggio Valicaia per garantire il corretto accesso e utilizzo dell'area.

19/05/2020 16.40 Comune di Scandicci

## **Mercati, biblioteca, Museo Caruso e fontanelli: le riaperture nel Comune di Lastra a Signa**

[Redazione]

Per quanto riguarda le aree gioco all'interno dei giardini comunali il sindaco Angela Bagni ha firmato un'ordinanza per la chiusura degli spazi fino al 2 giugno compreso. Con le nuove disposizioni nazionali relative all'emergenza Covid-19 ripartono a Lastra a Signa alcune attività e servizi. La biblioteca comunale riaprirà giovedì 21 maggio esclusivamente per il servizio di prestito e restituzione dei libri, sarà possibile prendere in prestito fino a 5 materiali e per accedere alla struttura sarà richiesto di indossare la mascherina, guanti e mantenere le distanze di sicurezza. Le sale lettura e studio rimarranno temporaneamente chiuse, non si potranno leggere i giornali ed utilizzare le postazioni computer. Anche il Museo Caruso riprenderà la sua attività e riaprirà al pubblico mercoledì 27 maggio. All'interno del Museo occorrerà mantenere le distanze di sicurezza e indossare la mascherina, per i gruppi sarà necessario prenotare la visita anticipatamente. I fontanelli di erogazione dell'acqua pubblica, che erano stati chiusi durante la fase più critica dell'emergenza, saranno riaperti nei prossimi giorni dopo le necessarie verifiche e operazioni di manutenzione. Capitolo mercati settimanali e rionali: con l'approvazione del nuovo Dpcm del 17 maggio 2020 possono ripartire i mercati anche con la vendita di generi non alimentari. Questo pomeriggio il sindaco ha firmato la relativa ordinanza per consentire agli operatori del non alimentare di riprendere la loro attività con regole precise. Questo elenco dei mercati: il mercato settimanale del sabato mattina in via dello Stadio, il mercato rionale in piazza San Firenze il giovedì mattina, il mercato rionale di Ponte a Signa in piazza Andrei il mercoledì mattina, il mercato rionale di Ginestra Fiorentina in piazza del Popolo il mercoledì mattina, il mercato rionale di Malmantile in piazza Piave il venerdì mattina. Per accedere ai banchi dei mercati occorrerà mantenere le distanze di sicurezza, non sostare sui lati dei banchi, indossare obbligatoriamente la mascherina e sarà sospesa la vendita di abiti usati. Ogni operatore dovrà fornire guanti e prodotti igienizzanti. Le aree dei mercati saranno monitorate, oltre che dalla Polizia Municipale, anche dai volontari delle associazioni di Protezione Civile. Riparte da questa settimana anche il servizio di supporto della Polizia Municipale alla pulizia e spazzamento meccanizzato delle strade. Infine per quanto riguarda le aree gioco all'interno dei giardini comunali il sindaco Angela Bagni ha firmato un'ordinanza per la chiusura degli spazi fino al 2 giugno compreso. Sono giorni importanti ha spiegato il sindaco Angela Bagni, faccio un grande in bocca al lupo a tutte le attività che ripartono. Raccomandiamo ai cittadini ancora prudenza e diligenza nel rispettare le regole sull'utilizzo delle mascherine e della distanza, nonostante a Lastra a Signa in questo momento si sia vicini ai contagi zero. 19/05/2020 17.18 Comune di Lastra a Signa



## Forti temporali sul reatino da domattina per dodici ore: l'allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Diramata dal Dipartimento della Protezione Civile allerta meteo gialla per la giornata di domani, dalla tarda mattinata per circa 12 ore. Dal Centro Funzionale Regionale viene reso noto che sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Foto: RietiLife

## **Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: 813 nuovi positivi, oltre la metà in Lombardia. Tornano ad aumentare i decessi**

[Redazione]

**CORONAVIRUS BOLLETTINO PROTEZIONE CIVILE** Epidemia da coronavirus in Italia continua il suo andamento in calo, anche se oggi si registra una risalita nel numero dei contagi e dei decessi. Il rapporto tra nuovi positivi e tamponi effettuati, anche se leggermente superiore a quello degli ultimi giorni, resta vicino ai minimi da inizio epidemia. Dei 813 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 462 nuovi positivi (il 56,8% dei nuovi contagi). Tra le altre regioni più colpite dal coronavirus, incremento di casi è di 108 casi in Piemonte, 47 in Emilia Romagna, di 47 in Veneto, di 66 in Liguria e di 20 nel Lazio. I nuovi morti sono 162, di cui 54 in sempre in Lombardia.

## Covid-19, calano i nuovi casi in Toscana: oggi sono 7

[Redazione]

Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un età media di 90,7 anni. Questi i dati accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

## Medolla, sisma 2012: il ricordo nell'ottavo anniversario

[Redazione]

MEDOLLA Medolla non dimentica i terremoti del 2012, di cui quest'anno ricorre l'ottavo anniversario, in occasione del quale sono previsti momenti ufficiali di raccoglimento e ricordo in tre diverse giornate. Le iniziative si svolgeranno tutte nel pieno rispetto delle norme attualmente in vigore a causa dell'emergenza Coronavirus-COVID19. Mercoledì 20 maggio, giorno della prima scossa di otto anni fa, alle ore 9 rappresentanti delle istituzioni, del Consiglio dei Ragazzi e il coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile in rappresentanza delle associazioni, opportunamente distanziati, osserveranno un minuto di silenzio nel piazzale davanti al Municipio. Lunedì 25 maggio, alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale di Medolla verrà celebrata la Santa Messa, alla presenza di alcuni rappresentanti istituzionali dei Comuni dell'Area Nord, che in seguito si sposteranno in piazza Garibaldi, dove verrà osservato un minuto di raccoglimento davanti all'ex Municipio. Le iniziative in programma venerdì 29 maggio sono invece in via di definizione, e verranno comunicate nei prossimi giorni.

[Redazione]

35

## Tornano a salire i casi positivi, +813 rispetto a ieri

[Redazione]

Roma Il bollettino della protezione civile del 19 maggio sulla situazione del contagio da Coronavirus in Italia. Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 19 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 226 mila 699, con un incremento rispetto a ieri di 813 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 65 mila 129, con una decrescita di 1424 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 716 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 33 pazienti rispetto a ieri. 9991 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 54 mila 422 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 162 e portano il totale a 32 mila 169. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 129 mila 401, con un incremento di 2075 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27 mila 291 in Lombardia, 9635 in Piemonte, 5330 in Emilia-Romagna, 3754 in Veneto, 2323 in Toscana, 2264 in Liguria, 3786 nel Lazio, 2128 nelle Marche, 1518 in Campania, 1941 in Puglia, 204 nella provincia autonoma di Trento, 1524 in Sicilia, 600 in Friuli Venezia Giulia, 1389 in Abruzzo, 308 nella provincia autonoma di Bolzano, 66 in Umbria, 341 in Sardegna, 49 in Valle Aosta, 382 in Calabria, 212 in Molise e 84 in Basilicata. Condividi la notizia: Tweet 19 maggio, 2020

## Precipitazioni sparse e temporali, è allerta meteo

[Redazione]

Roma Il centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento Previsione Sinottica e QPF che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 20 maggio e per le successive 9-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Condividi la notizia: [Tweet](#) 19 maggio, 2020

## Coronavirus: "su acquisto diretto test sierologici e ospedale da campo la Lega vuole sostituire le mascherine con bavagli all'opposizione" - nota di Bori e Bettarelli (Pd)

[Redazione]

Bori e Bettarelli consiglieri regionali del PD, Tommaso Bori (capogruppo) e Michele Bettarelli intervengono sulla questione relativa alla riunione del Comitato di controllo del 18 maggio (<https://tinyurl.com/yde25clt> (link is external)) interrotta per mancanza del numero legale dopo uscita dei consiglieri della Lega. Bori e Bettarelli ritengono che quanto accaduto è un fatto unico nella storia dell'Assemblea legislativa e riteniamo che meriti di essere valutato sia per gli aspetti politici che per quelli procedurali e giuridici. I due esponenti del PD pongono quindi le domande che avrebbero formulato nella riunione di ieri sulle decisioni di voler avere finalmente le risposte utili a fugare ogni dubbio sui dispositivi che continuano ad essere utilizzati nell'ambito dell'emergenza. (UNWEB) Perugia, - Sull'acquisto diretto di test sierologici per 300 mila euro e sulla vicenda dell'ospedale da campo per altri 3 milioni di euro, la Lega vuole sostituire le mascherine con dei bavagli all'opposizione. Così i consiglieri di opposizione Tommaso Bori (capogruppo) e Michele Bettarelli (Pd) che aggiungono: altro che casa di vetro, le istituzioni tornino ad essere il luogo del rispetto e della trasparenza, non uno strumento piegato ai meri interessi di parte nel tentativo di impedire che le verità, anche quelle più scomode, vengano alla luce. Quanto accaduto ieri (<https://tinyurl.com/yde25clt> (link is external)) durante i lavori del Comitato di Controllo e valutazione è un fatto unico nella storia dell'Assemblea legislativa e riteniamo che meriti di essere valutato sia per gli aspetti politici che per quelli procedurali e giuridici. Ieri ricordano Bori e Bettarelli - i consiglieri della Lega hanno impedito lo svolgimento dei lavori, facendo mancare il numero legale, e confermando, peraltro, quanto avevano minacciato nei giorni precedenti, qualora non avessimo fornito loro anticipatamente le domande che avremmo posto sull'Ospedale da Campo e sull'acquisto dei Test nel corso delle audizioni. Pretesa inedita e inaccettabile. Per i due consiglieri Dem quanto accaduto porta a stigmatizzare pubblicamente questa modalità del tutto inappropriata rispetto al normale svolgimento delle funzioni democratiche e pertanto intendiamo portare le stesse domande all'attenzione dell'opinione pubblica per poi riportarle all'interno delle istituzioni appena ci verrà concesso. Oltretutto, alla luce della notizia di apertura di un fascicolo presso la Corte dei Conti in merito agli affidamenti riguardanti l'Ospedale da Campo è fondamentale che la Giunta regionale chiarisca al più presto ogni dubbio circa la legittimità delle procedure assunte. Per quello che riguarda i test sierologici, in particolare aggiungono -, riteniamo opportuno conoscere iter della trattativa diretta finalizzata all'acquisto da una ditta specifica di un prodotto selezionato. Se tale scelta è stata determinata da una valutazione medico-scientifica o è il frutto di una scelta degli organi politico-amministrativi della Regione. In particolare qual è il ruolo svolto nella vicenda il Capo di Gabinetto della Presidente Tesei. Tenuto conto che una relazione da noi acquisita attraverso un accesso agli atti spiega Bori e Bettarelli -, la direttrice della Struttura complessa di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, attesta come il laboratorio da lei diretto avesse provato il test oggetto di trattativa di acquisto in n. 2 pazienti sintomatici da 10 giorni, entrambi positivi per Sars-Cov-2 al test molecolare di riferimento: in un caso il test rapido aveva dato risultato negativo (falso negativo), nell'altro esito positivo (vero positivo). Nella relazione viene inoltre specificato testualmente che in alcun modo il test potrà essere usato per lo screening di contatti asintomatici o sanitari esposti e che la negatività del test non esclude in alcun modo la diagnosi di Covid-19. Anzi, un tale approccio al test può risultare addirittura pericoloso, inducendo una sottostima dei casi sospetti. Nonostante questa non brillante performance del test continuano Bori e Bettarelli - la Regione provvede ad acquistare direttamente da un'azienda distributrice di Città di Castello che, a suo dire, vanterebbe il diritto di esclusività della distribuzione in Italia e nel Centro Europa. Tale fatto specie viene messo in dubbio dal fatto che la Regione Toscana riceverà i giorni a seguire un'offerta per lo stesso test da un'azienda diversa da quella umbra. Peraltro aggiungo i due consiglieri Dem - dai documenti acquisiti emerge con tutta evidenza che la trattativa con il distributore,



ai fini della determinazione del prezzo della fornitura, è iniziata ancor prima che il Servizio sanitario regionale ne richiedesse acquisto alla Protezione Civile. Per Bori e Bettarelli, dunque, chiedere un chiarimento su queste evidenti incongruenze temporali e procedurali non sia secondario anche alla luce del fatto che gli stessi test si sono poi rivelati non coerenti con le indicazioni tecniche fornite dal produttore e riportate nel foglio illustrativo, il cosiddetto bugiardo. Infatti la sensibilità (86/100 per cento) e specificità (89,4/99 per cento) dichiarata risulta essere di gran lunga inferiore da quella rilevata dalla sperimentazione su 1.200 casi condotta dall'Università degli Studi di Perugia con sensibilità al 72 per cento e specificità 78 per cento, oltre 20 punti di differenza. Invece di contestare la palese incongruenza ed inefficacia dei Test la Regione decide non solo di non restituire la fornitura da 15 mila pezzi, ma addirittura sta valutando l'acquisto di altri 125 mila pezzi come scrive di suo pugno la Presidente Tesei nella lettera ai segretari generali dei Sindacati umbri. Alla luce di ciò scrivono Bori e Bettarelli - avremmo voluto e vorremmo ancora sapere dal Direttore regionale alla Sanità, Dario, chi ha proposto l'acquisto di questi Test, se la Regione all'Istituto di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia o viceversa. E perché si decide di procedere nonostante i dati risultassero difformi rispetto all'efficacia dei test rispetto a quelli dichiarati dall'azienda produttrice. Dal capo di Gabinetto della Presidente vorremmo sapere perché invia una mail alla Protezione Civile per invitarla a prendere contatti con l'azienda distributrice dei test ai fini dell'acquisto ancor prima che arrivi la relazione dell'Istituto di Microbiologia con cui si giustifica l'acquisto diretto senza gara. Infine, vorremmo sapere se la Presidente Tesei abbia mai conosciuto, prima di questi fatti, l'amministratore dell'azienda distributrice a cui viene commissionato l'acquisto diretto. Ora che i consiglieri della Lega conoscono quali domande ci hanno impedito di porre ieri, nell'ambito delle audizioni del Comitato di Garanzia aggiungono Bori e Bettarelli -, vorremmo sapere dai consiglieri della Lega se intendono continuare a sabotare il nostro lavoro o intendono riprendere i lavori interrotti nell'ambito del Comitato di Garanzia. Vogliamo avere, finalmente concludono -, le risposte utili a fugare ogni dubbio su dei dispositivi che continuano ad essere utilizzati nell'ambito dell'emergenza e che impattano sia sulla salute dei cittadini che sulle casse della Regione e sulle procedure per l'Ospedale da Campo.

## Covid 19, ancora in calo i nuovi casi 7, e i decessi, 3. Sono 254 le guarigioni

[Redazione]

Sono 9.968 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 7 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Questo è il punto più basso dei nuovi casi dal 3 di marzo. I guariti crescono del 4% e raggiungono quota 6.653 (il 66,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 209.161, 3.960 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.784. Gli attualmente positivi sono oggi 2.323, il 9,7% in meno di ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.411 i casi complessivi ad oggi a Firenze (5 in più rispetto a ieri), 551 a Prato, 661 a Pistoia, 1.043 a Massa Carrara, 1.352 a Lucca, 881 a Pisa (1 in più), 542 a Livorno, 674 ad Arezzo, 430 a Siena, 423 a Grosseto (1 in più). Sono 5 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 1 nella nord ovest, 1 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 267,3 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 374,2/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con circa 535 casi/100.000 abitanti, Lucca con 349, Firenze con 337, la più bassa Siena con 161. Complessivamente, 2.077 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 233 rispetto a ieri, meno 10,1%). Sono 8.768 (meno 177 rispetto a ieri) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.208, Nord Ovest 4.141, Sud Est 419). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 246 (17 in meno di ieri; meno 6,5%), di cui 56 in terapia intensiva (meno 7 rispetto a ieri, meno 15,2%). E il punto più basso raggiunto dall'11 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 6.653 (più 254 rispetto a ieri, il 4% in più): 1.694 persone clinicamente guarite (55 persone in più rispetto a ieri, più 3,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.959 (+199 persone, più 4,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne con un'età media di 90,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 2 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pisa. Sono 992 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 357 a Firenze, 45 a Prato, 78 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 133 a Lucca, 83 a Pisa, 55 a Livorno, 45 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,6/100.000 residenti contro il 53,1/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4/100.000), Firenze (35,3/100.000) e Lucca (34,3/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). (Visitato 342 volte, 563 visite oggi)